



LA SCUOLA D'ITALIA
GUGLIELMO MARCONI

La Scuola d'Italia "G. Marconi"

New York

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

anno scolastico 2016-2017

AL CENTRO DEL PROCESSO FORMATIVO

- CULTURA SCUOLA PERSONA -

"Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre" (S. J. Harris)

Notizie utili

Denominazione: Scuola Paritaria e Indipendente

Sede Principale

Indirizzo: 12 East 96th Street- New York, NY 10128

Telefono: 212- 369- 3290

Fax: 212- 369- 1164

E – mail: secretary@lascuoladitalia.org

Sito Internet: www.lascuoladitalia.org

Sede Scuola secondaria

Indirizzo: 406 East 67th Street- New York, NY 10065

Telefono: 212- 452- 4813

Fax: 212- 452- 4825

E – mail: annex@lascuoladitalia.org

Sito Internet: www.lascuoladitalia.org

Dirigente scolastico: Dott.ssa Maria Palandra

Strutture

L'Istituto opera in due sedi ubicate in zone diverse:

- Scuola dell'infanzia e primaria
12 East 96th Street –New York, NY 10128
- Scuola secondaria di primo e di secondo grado
406 East 67th Street – New York, NY 10065

La Scuola d'Italia "G. Marconi"

Schema del Personale Amministrativo e ATA

Nome	Funzione
Maria Palandra	Head of School
Maria De Gennaro	Admissions
Paola Migani	Registrar
Paola Serrone	Secretary
Stefania Clementi	Counselor
Stefano Lanfredini	Receptionist
Noubar Torossian	Accountant
Filomena Lavermicocca	Receptionist
Ismael Ruiz	Custodian
Admir Cungu	Handy Man
Adriana Rivas	Cleaner

CHI SIAMO

La Scuola d'Italia Guglielmo Marconi è stata fondata nel 1977 dal Ministero degli Esteri italiano, per rispondere alle esigenze degli italiani residenti nell'area di New York. Con il passare degli anni, e grazie all'interesse crescente che le famiglie americane hanno mostrato nei confronti della lingua e cultura italiane, *La Scuola* è cresciuta e ha modificato in parte la sua missione e i suoi obiettivi. È divenuta così un'istituzione internazionale, che offre un programma bilingue (italiano/inglese) a tutti i livelli d'istruzione (dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore – liceo scientifico), e che intende riflettere e proporre gli elementi e le caratteristiche migliori del sistema educativo italiano e di quello americano. *La Scuola* è riconosciuta, al contempo, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca italiano e dal comitato dei Rettori delle Università di New York; il diploma di maturità scientifica ottenuto alla fine del percorso degli studenti è pertanto valido in entrambi i paesi. Nel 2006 *La Scuola* ha ottenuto, inoltre, il riconoscimento e la certificazione da parte di NYSAIS, l'Associazione delle Scuole Indipendenti dello Stato di New York.

BILINGUISMO

La proposta didattica de *La Scuola* ruota, a tutti i livelli dell'istruzione, attorno ai principi fondamentali del bilinguismo, dell'attenzione nei confronti delle esigenze educative specifiche dei singoli discenti, di un'offerta culturale ricca, in grado di fornire un'immagine chiara e articolata del passato storico, sociale, filosofico dell'Italia e, allo stesso tempo, di aprire una finestra sulla cultura italiana contemporanea. L'approccio "Umanistico-affettivo" e il "Learning by doing-Total Physical Response" sono le assi sulle quali ruota la metodologia di insegnamento che la Scuola adotta, sviluppa e aggiorna continuamente.

MISSION

La missione della Scuola è quella di: garantire una esperienza educativa classica fermamente radicata nella migliore tradizione italiana, europea ed americana per quel che riguarda l'orientamento agli studi internazionali, garantire lo sviluppo di un perfetto bilinguismo (*Bilinguismo ideale*) che implica anche una forte impronta di entrambe le culture e di assegnare riconoscimenti agli studenti che soddisfano in pieno i rigorosi requisiti accademici.

Coltivare le menti, fornire agli studenti un significativo strato di conoscenze e dare loro le basi per una lettura etica dei giudizi, rimangono le fondamenta della missione e della filosofia della Scuola.

La Scuola si impegna a:

1. formare la persona nella sua interezza in modo sano ed equilibrato;
2. sposare l'impegno fondamentale per il raggiungimento di un alto risultato accademico e per lo sviluppo della responsabilità sociale;
3. fornire un ampio spettro di arricchimento delle attività che attinge ai talenti intrinseci del corpo studente internazionale;
4. sviluppare corsi, seminari e altri programmi che infondono il desiderio di abbracciare le sfide di un futuro più globale;
5. sviluppare, tra i suoi incarichi, le competenze e le abilità di apprendimento che renderanno possibile agli studenti di progredire nella loro carriera scolastica e non solo con la massima preparazione;
6. diplomare studenti richiesti dai college e dalle università americane e internazionali più prestigiosi;
7. creare una comunità accademica che favorisca un perseguimento intellettuale libero ed aperto;
8. dare importanza alla virtù, intesa nel senso greco classico del termine areté, come obiettivo di impegno di vita e di educazione;
9. lavorare in collaborazione con i genitori in un'atmosfera reciproca di rispetto, fiducia e aperta comunicazione;
10. fornire uno spazio fisico che inviti all'insegnamento e all'apprendimento e che incoraggi l'eccellenza sia tra i docenti che tra gli studenti;
11. promuovere e sostenere una solida base finanziaria;
12. impegnare la comunità internazionale di New York e dell'Europa a sostenere La Scuola;
13. condurre i propri affari con la più alta integrità etica e morale.

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

Premessa

Il P.O.F. è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi fissati dall'Istituto in conformità alle nuove indicazioni e agli indirizzi generali promulgati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le attività che lo costituiscono intendono favorire l'acquisizione da parte degli alunni dei saperi delle discipline su cui si articola il processo di insegnamento nella scuola del primo ciclo e mirano a sostenere i processi educativi in vista dei traguardi di competenze per il pieno esercizio della cittadinanza. Esse si propongono inoltre di creare nella scuola un ambiente positivo che favorisca una serena crescita dell'alunno, considerato nella globalità della sua persona.

Il P.O.F. si realizza

mediante un iter progettuale di ricerca e di approfondimento, grazie alla discussione ed al confronto di esperienze diverse e viene deliberato in base a scelte collegiali degli organi scolastici competenti, tenuto conto delle proposte e delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Il P.O.F. si modifica:

verificando periodicamente la sua efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere.

Finalità ed obiettivi

Il Primo ciclo di istruzione (dai 6 ai 13 anni) è il periodo fondamentale per promuovere il pieno sviluppo della persona e una prima formazione culturale.

Finalità fondamentale della scuola primaria e secondaria di primo grado è quella di predisporre, progettare e strutturare situazioni di apprendimento e crescita personale promuovendo nell'alunno la consapevolezza del proprio essere, delle sue potenzialità e delle risorse utili per orientarsi nella realtà circostante.

La scuola ha il compito di elevare il livello di educazione e d'istruzione di ciascun alunno, senza differenze, favorendo la partecipazione attiva di ognuno alla vita della società.

Tutte le discipline concorrono unitariamente a perseguire obiettivi formativi trasversali per fornire agli alunni le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva e l'interpretazione della società in cui vivono.

La scuola nella propria funzione si realizza appieno impegnandosi, per il successo scolastico di tutti gli studenti.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, dei saperi irrinunciabili come primo esercizio dei diritti costituzionali.

La scuola secondaria di primo e di secondo grado favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e la maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale e per affrontare serenamente la prosecuzione degli studi.

Il Profilo Educativo e le Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012 precisano i traguardi per lo sviluppo delle competenze da far acquisire agli allievi alla fine della classe quinta primaria, e specificano gli obiettivi di apprendimento funzionali al raggiungimento di tali traguardi, obiettivi previsti solo per le classi terza e quinta. Al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, i ragazzi sono in grado di:

- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti,
- coltivare le proprie risorse individuali e i propri talenti , impegnandosi nei campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali,
- operare scelte personali e assumersi delle responsabilità,
- assimilare il senso della legalità e la necessità del rispetto della convivenza civile,
- rispettare le regole condivise, sapendo di essere soggetti a doveri e non solo portatori di diritti,
- sviluppare la capacità di confrontarsi e di rapportarsi costruttivamente con gli altri e con l'ambiente circostante,
- avere strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali,
- padroneggiare la lingua italiana per comprendere testi ed esprimere le proprie idee,
- avere buone competenze digitali e utilizzare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione,
- possedere un bagaglio di conoscenze e nozioni di base per "imparare ad imparare" anche in modo autonomo.

Al centro del processo formativo

CULTURA, SCUOLA, PERSONA

In accordo con le finalità della scuola primaria e secondaria di primo grado, nell'ambito della propria autonomia, il nostro Istituto:

- pone l'allievo al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti all' interno di un contesto bilingue,
- fornisce supporti adeguati per lo sviluppo di un'identità consapevole, aperta e rispettosa delle altre culture,
- promuove negli allievi la consapevolezza dei diritti e dei doveri di cui godono e sollecita ad una partecipazione attiva nella comunità alla quale appartengono.

Il compito del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

La scuola primaria:

- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- offre ai bambini e alle bambine che la frequentano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- forma cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo;
- favorisce la padronanza degli alfabeti di base per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui:

- si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo;
- le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune;
- le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Le competenze

Nella struttura del nostro curriculum, le competenze specifiche che fanno capo alle discipline sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

La struttura dell'intero curriculum si è basata sui quattro assi culturali:

1. Asse dei linguaggi si pone l'obiettivo di promuovere una competenza plurilinguistica, allo scopo di rendere l'individuo capace di utilizzare lingue e linguaggi per raggiungere scopi comunicativi nella vita privata e pubblica, nello studio e nel lavoro, interpretare la realtà in modo autonomo ed esercitare una piena cittadinanza.
2. Asse geo-storico-sociale colloca fenomeni e processi storici, geografici e sociali, nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, secondo coordinate spazio-temporali, allo scopo di cogliere nel passato le radici del presente e del futuro, collegare prospettive locali e globali, comprendere e rispondere in modo positivo al mutamento e alla diversità.
3. Asse matematico affronta il ruolo della matematizzazione nel mondo reale e il suo utilizzo all'interno di situazioni quotidiane e lavorative per porsi e risolvere problemi.
4. Asse scientifico-tecnologico esplora i legami fra scienza e tecnologia in relazione a contesti e modelli di sviluppo culturali, socio-economici e lavorativi. Promuove la consapevolezza dei progressi, dei limiti e dei rischi delle teorie scientifiche e delle tecnologie nella società e il loro impatto sulla natura.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Criteria metodologici per realizzare gli apprendimenti significativi e il successo formativo

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni;

- Ancorare l'attività alle esperienze pregresse;
- Richiamare, esplorare, problematizzare.
- Attuare interventi adeguati alle diversità:
 - Valorizzare le diversità di apprendimento, di inclinazione, affettiva ed emozionale mediante percorsi scolastici specifici;
 - Favorire l'integrazione degli stranieri mediante una padronanza crescente della lingua italiana;
 - Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità utilizzando la flessibilità oraria e le nuove tecnologie
- Favorire l'esplorazione e la ricerca:
 - Ricercare, problematizzare, elaborare e mettere in discussione mappe cognitive, trovare soluzioni originali
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Favorire la formazione di gruppi di lavoro, all'interno della classe e di età diverse;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Comprendere le ragioni di un insuccesso;
- Conoscere i propri punti di forza;
- Riconoscere le difficoltà incontrate;
- Imparare le strategie per superarle;
- Conoscere il proprio stile di apprendimento;
- Comprendere il compito assegnato;
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- Favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione.

Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

L'elaborazione del presente documento fa riferimento al Profilo Culturale, Educativo e Professionale dei licei secondo il Regolamento di cui al D.P.R. 89/2010 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 135" che recita:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2, comma 2 del DPR 15 marzo 2010 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare, l'azione educativa e formativa del nostro Liceo viene progettata ed erogata con l'intento di fare conseguire agli studenti i "risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali", inseriti in cinque aree sì distinte tra loro, ma fortemente comunicanti ed interrelate:

- Area Metodologica,
- Area Logico-Argomentativa,
- Area Linguistica E Comunicativa,
- Area Storico-Umanistico-Espressiva

Risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8, comma 1 del DPR 15 marzo 2010 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei").

Prendendo le mosse dal DPR 89 del 15 marzo 2010 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, si esprimono i risultati di apprendimento specifici dei corsi di Liceo Scientifico come segue.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle scoperte scientifiche, anche recaver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due ambiti: linguistico-storico-filosofico e scientifico; approfondire il nesso tra lo sviluppo dei metodi delle scienze logico-matematiche ed empiriche e la tradizione della cultura umanistica per saper riconoscere i rapporti storici ed epistemologici tra il pensiero matematico e il pensiero filosofico e individuare analogie e differenze tra i linguaggi simbolico-formali e il linguaggio comune;

comprendere le strutture portanti dei procedimenti euristici, argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale per usarle nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;

conoscere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, giungere ad una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine sperimentali ed ipotetico-deduttivi propri delle scienze sperimentali;

saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

essere consapevoli dei fattori che influenzano lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti storici e sociali, enti;

approfondire il rapporto tra "scienza" e "tecnologia" e saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Valori

In sintonia con le Nuove Indicazioni, il nostro Istituto continua ad operare attuando il suo impegno con attività che permettano agli alunni di interagire col mondo civile, di prendere coscienza dei valori sui quali si fonda la nostra Costituzione, anche attraverso un concreto esercizio di vita democratica nella scuola, di ricerca del dialogo nel rispetto più attento della libertà di coscienza morale e civile di ciascuno.

Le scelte educative

La Scuola, di identità bilingue e biculturale, si propone come centro attivo di diffusione della lingua, della storia e della cultura italiana. L'impegno è quello di offrire una educazione multiculturale a vocazione internazionale. La Scuola è altresì tenuta istituzionalmente a permettere la mobilità dell'utenza da e verso altre scuole, siano esse appartenenti al sistema italiano, al sistema americano o a quello europeo. Trattasi di un compito alquanto complesso in quanto vanno tenute presenti domande educative non omogenee per soddisfare l'utenza americana e quella italiana, in un quadro di forte mobilità scolastica.

La costituzione dell'Istituto, il raccordo con la Scuola Media e Superiore, le attività comuni d'Orientamento, d'Educazione alla Salute, d'Educazione Ambientale, l'esplorazione di culture diverse, arricchiscono il normale percorso formativo.

Compito del nostro ciclo scolastico è porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. La cultura personale, scientifica, storica, letteraria è la condizione di tale esercizio in tutte le sue dimensioni e l'impegno nello studio per arricchire le conoscenze e la propria formazione è condizione dell' "imparare ad imparare".

La scuola, che deve essere una comunità dove praticare le prime forme di cittadinanza responsabile, mira alla formazione di un alunno che diventi cittadino:

- capace di esprimersi in modo chiaro ed efficace in relazione alle situazioni che si trova ad affrontare,
- capace di operare scelte eticamente responsabili,
- consapevole di sé e degli altri,
- solidale e aperto nei confronti di ogni persona,
- capace di collaborare con gli altri,
- abituato a porsi delle domande ed a ricercarne le risposte,
- capace di interpretare criticamente messaggi diversi in linguaggi diversi,
- capace di organizzare in modo sistematico e finalizzato il proprio modo di apprendere e le conoscenze di volta in volta acquisite,
- capace di leggere, interpretare il cambiamento imposto dalla globalizzazione e dalla tecnologia.

Si orientano gli allievi a sperimentare contesti di relazione con i coetanei e gli adulti, dove sapersi inserire in modo attivo e consapevole, riconoscendo i propri diritti, quelli altrui, i limiti, le regole, le opportunità comuni. Promuove il senso di responsabilità, l'impegno a lavorare con ordine e puntualità, sperimentando pratiche collaborative nel rispetto delle diversità. Tutto ciò è la base per l'esercizio della cittadinanza attiva, propedeutico alla maturazione del senso di responsabilità sociale e civile.

Nell'azione formativa è determinante il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e le responsabilità.

Strategie e metodologie

Per quanto riguarda le strategie, vengono privilegiate quelle che rendono gli alunni protagonisti quali:

- lezioni frontali con coinvolgimento dei singoli alunni;
- dibattiti;
- partecipazione a concorsi;
- sperimentazione di attività di valutazione e di autovalutazione;
- critica e messa in discussione dei contenuti;
- didattica laboratoriale;
- lavori in piccolo gruppo che hanno l'obiettivo di far capire agli alunni la ricchezza di un approccio collaborativo alla risoluzione dei problemi;
- uso di nuove tecnologie.

Integrazione e inclusione

La scuola deve garantire lo sviluppo del processo di integrazione e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel pieno rispetto delle potenzialità di ciascuno. Pertanto la scuola provvede alla progettazione di azioni di integrazione ed inclusione a favore sia di alunni con diverse disabilità, sia di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che per gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES).

Continuità e unitarietà del curriculum

La Scuola ha costruito un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di primo e secondo grado.

La realizzazione di una Commissione mista fra i docenti dei diversi ordini di scuola, favorisce la conoscenza e il confronto dei percorsi scolastici, la circolazione delle informazioni (scambio di materiali di lavoro), permette di progettare piani di intervento per promuovere la continuità educativa e di attivare progetti di raccordo.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline, con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Gli obiettivi di apprendimento definiscono le conoscenze e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi.

La scansione in obiettivi di apprendimento costituisce il presupposto per la costruzione dei criteri, secondo i quali viene valutato il grado di competenza acquisito dallo studente nelle diverse aree disciplinari e per l'elaborazione dei giudizi per le valutazioni intermedia e finale. Si deve tenere presente che i traguardi per la scuola secondaria di primo grado costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente.

Nell'attività didattica per l'acquisizione degli apprendimenti, le varie discipline concorrono, integrandosi, alla formazione culturale degli alunni e delle alunne perseguendo ciascuna i propri obiettivi specifici.

Il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline e le aree disciplinari nella Scuola del Primo Ciclo.

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

La scuola articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Discipline e aree disciplinari

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove:

- L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari;
- La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti.

Contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Riflessione preliminare e oggetto della ricerca

La Scuola d'Italia, che nasce per rispondere alle esigenze degli italiani residenti nell'area di New York, ha orgogliosamente raggiunto anche un'utenza americana grazie ad un sempre maggiore interesse nei confronti della lingua e cultura italiane. È divenuta così un'istituzione internazionale, che offre un programma bilingue (italiano/inglese) che intende proporre gli elementi e le caratteristiche migliori dei due sistemi educativi.

La Scuola accoglie quindi discenti che necessitano di un'attenzione specifica nell'apprendimento dell'italiano o dell'inglese come lingue seconde, non avendo mai o quasi approcciato la lingua in maniera costante e coerente.

Lo studio avviato nell'anno scolastico 2016-2017 e della durata prevista di un triennio, vede convergere gli interessi e gli obiettivi di ricerca di insegnanti e amministratori appartenenti alle due aree linguistiche (italiano e inglese americano) e ai tre dipartimenti presenti a La Scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di grado inferiore e superiore). Il tema che accomuna tali sforzi di ricerca è il bilinguismo, e rappresenta l'elemento saliente e distintivo della proposta didattica di una scuola italiana in un contesto extra-territoriale, ma anche di una scuola americana frequentata da italofofoni di recente immigrazione. La presente ricerca, guidata da un team d'insegnanti e coordinatori italiani e americani, intende favorire lo sviluppo delle competenze e le abilità di apprendimento che renderanno possibile agli studenti di progredire nella loro carriera scolastica con una preparazione estesa ed efficace e di acquisire le competenze richieste dalle future istituzioni educative.

La proposta didattica perciò, a tutti i livelli di istruzione (Pre-K – 12th), ruota attorno ai principi del bilinguismo e all'attenzione verso le esigenze educative specifiche dei singoli alunni.

Il curriculum viene sviluppato, nei vari gradi, seguendo approcci diversi.

La scuola dell'infanzia ha adottato ed implementato il *Metodo Reggio Emilia*, secondo cui il processo di apprendimento del bambino avviene autonomamente, all'interno di una rete di relazioni sociali tra il bambino, l'educatore e la famiglia.

I principi su cui si basa l'approccio sono:

- I bambini sono costruttori attivi delle proprie conoscenze, guidati dai propri interessi;
- La conoscenza di sé e del mondo avviene e passa attraverso le relazioni con gli altri;
- I bambini sono comunicatori: posseggono "100 linguaggi";
- Gli adulti sono aiutanti e guide nel processo di apprendimento.

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado basano il loro curriculum per l'insegnamento della lingua sull'approccio *Umanistico-affettivo*. Il concetto di filtro e gli aspetti dell'emozionalità sono alla base di questo approccio. Sul piano didattico esso trova la sua applicazione in una sequenza operativa che parte dalla presentazione e conoscenza reciproca degli studenti e quindi dall'analisi dei loro bisogni formativi e delle loro aspettative, per arrivare alla metodologia e alla verifica della rispondenza a tali bisogni e aspettative.

I metodi glottodidattici adottati dagli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, scaturiscono dall'approccio umanistico-affettivo: il *Total Physical Response*, il *Natural Approach*, il *Silent Way*.

Prima fase (2016-2017) – Obiettivi specifici

1. Analizzare la situazione della proposta didattica attuale L2.

- Come vengono attualmente gestite le emergenze linguistiche e l'impatto culturale nelle fasi d'inserimento e transizione
- Quali prove propedeutiche all'iscrizione vengono somministrate
- Quali prove d'ingresso, di verifica intermedia, finali vengono somministrate
- Quali criteri e modelli di valutazione e rilevamento del livello di competenza linguistica vengono adottati
- Come s'inserisce la proposta didattica L2 nella progettazione didattica generale
- Come dialogano gli approcci, i metodi e gli stili dell'insegnamento della lingua straniera/seconda dei diversi livelli scolastici (infanzia, primaria, secondaria)
- Come interagiscono le proposte didattiche generali e specifiche dell'inglese come lingua seconda e dell'italiano come lingua straniera
- Quali materiali e strumenti didattici vengono attualmente privilegiati nell'insegnamento della lingua straniera/seconda
- Quali approcci glottodidattici vengono accolti e implementati nei vari livelli dell'istruzione.
- Con quale cadenza l'insegnante di L2 interviene
- Come si configura l'intervento (*one-on-one*, piccoli gruppi, ecc.)

2. Produrre una riflessione critica dell'esistente ed evidenziare gli elementi che favoriscono il perfezionamento della prestazione linguistica.

- L'attuale gestione della proposta didattica L2 avviene nel rispetto dei tempi e dei bisogni effettivi dell'alunno?
- La frequenza e l'intensità delle lezioni rispondono adeguatamente alle esigenze di chi apprende?
- La struttura (numero di partecipanti) della classe L2 risponde adeguatamente alle esigenze di chi apprende?
- Quale grado di articolazione ed efficacia ha la gestione delle emergenze linguistiche?
- I criteri e gli strumenti di valutazione (prima, durante e in chiusura di ogni percorso glottodidattico) sono aggiornati e condivisi (tra livelli e insegnanti)? Forniscono un quadro accurato e completo delle competenze linguistiche dell'alunno?
- Il metodo (o i metodi) d'insegnamento L2 adottato in classe è coerente con l'approccio glottodidattico dichiarato?
- È valorizzato a sufficienza il momento ludico come elemento chiave dell'acquisizione linguistica (soprattutto nelle fasi iniziali della familiarizzazione con la lingua straniera)?

- Vi è un grado soddisfacente d'integrazione tra la progettazione didattica L1 e il piano d'intervento L2?
- È adeguato il livello di dialogo e gestione armonica della proposta glottodidattica ai vari livelli d'istruzione?
- Come si verifica l'incontro e la compenetrazione tra approcci, metodi, strumenti tipici dell'insegnamento dell'inglese come lingua seconda e dell'italiano come lingua straniera?
- Quali aspetti della proposta glottodidattica attuale intendiamo abbandonare e quali elementi intendiamo invece conservare e migliorare?

Personale responsabile della gestione della prima fase della ricerca: Daniel Bellissimo (insegnante d'ISL scuola primaria e secondaria), Paolo Campolonghi (docente di filosofia e coordinatore della scuola secondaria di primo e secondo grado), Selene Candido (insegnante d'italiano L1 e coordinatrice scuola primaria), Christine Morga (insegnante d'ESL scuola primaria e secondaria), Francesca Vicchio (insegnante d'italiano L1 scuola secondaria di primo grado). La raccolta e triangolazione dei dati avviene tuttavia grazie alla collaborazione e all'intervento di tutti gli insegnanti dell'area umanistica e antropologica.

Seconda fase (2017-2018) – Obiettivi specifici

1. Ricerca teorica individuale e aggiornamento

- Condividere con l'intero corpo docente i risultati dell'analisi precedentemente condotta
- Consentire a ciascun insegnante di evidenziare gli interessi specifici nell'ambito della ricerca sul bilinguismo e di approfondirne lo studio
- Favorire la partecipazione degli insegnanti a corsi d'aggiornamento in presenza e online
- Favorire la condivisione dei risultati della ricerca individuale

2. Implementazione della ricerca teorica e sviluppo di una metodologia glottodidattica condivisa

- Sulla base delle nuove conoscenze acquisite, stabilire procedure che favoriscano il miglioramento della *performance* linguistica individuale degli alunni
- Sviluppare misure di controllo delle pratiche di acquisizione linguistica efficaci e instaurare procedure di comunicazione solida ed efficace tra insegnanti che le veicolano (a livello di dipartimento e d'istituto)
- Assicurarci che eventuali modifiche apportate al curricolo di lingua 1 si riflettano in un altrettanto accurata revisione dell'offerta didattica in lingua 2 e viceversa
- Valutare i servizi offerti ad alunni con bisogni educativi speciali (BES) e ristrutturare la progettazione didattica delle materie CLIL
- Sviluppare un Piano di Gestione delle Emergenze (PGE) atto a migliorare la gestione degli utenti non madrelingua attraverso un processo più accurato di differenziazione delle attività

Terza fase (2018-2019) – Obiettivi specifici

1. Verifica e analisi comparativa

- Analisi e verifica delle modifiche apportate all'approccio glottodidattico e alla sua applicazione effettiva
- Tematizzazione di un concetto più articolato e complesso di bilinguismo, fondato sulla ricerca precedentemente condotta
- Analisi comparativa tra le pratiche glottodidattiche utilizzate in precedenza e le pratiche conseguenti la ricerca biennale

2. Mantenimento delle *best practices* e ulteriore stabilizzazione delle nuove progettazioni glottodidattiche per gli anni a venire

Personale responsabile della gestione della prima fase della ricerca: Daniel Bellissimo (insegnante d'ISL scuola primaria e secondaria), Paolo Campolongo (docente di filosofia e coordinatore della scuola secondaria di primo e secondo grado), Selene Candido (insegnante d'italiano L1 e coordinatrice scuola primaria), Christine Morga (insegnante d'ESL scuola primaria e secondaria), Francesca Vicchio (insegnante d'italiano L1 scuola secondaria di primo grado). Le fase di verifica, coordinata dal team sopraccitato, si avvale del feedback degli insegnanti dell'area umanistica e antropologica e di un campione di studenti direttamente coinvolti nel processo di apprendimento della lingua seconda.

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, accoglie tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Lo sviluppo dell'identità guida il bambino a:

- stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Lo sviluppo dell'autonomia comporta:

- l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- la partecipazione alle attività nei diversi contesti;

- ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- a realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi;
- a provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
- ad esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- ad esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- a partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Lo sviluppo della competenza guida il bambino a:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi;
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Lo sviluppo del senso di cittadinanza aiuta il bambino a:

- scoprire gli altri, i loro bisogni;
- gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro;
- riconoscere i propri diritti e i propri doveri;
- porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I campi di esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano e estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi e errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo integrale del bambino.

Il sé e l'altro

Traguardi per lo sviluppo della competenza (alla fine del terzo anno):

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Il corpo e il movimento

Traguardi per lo sviluppo della competenza (alla fine del terzo anno):

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche e espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Linguaggi, creatività, espressione

Traguardi per lo sviluppo della competenza (alla fine del terzo anno):

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali,

- cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I discorsi e le parole

Traguardi per lo sviluppo della competenza (alla fine del terzo anno):

- Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.
- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza (alla fine del terzo anno):

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

“Il corpo e il movimento”

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Corre, salta, cammina sulle punte dei piedi, si arrampica, si dondola. - Lancia la palla. - Va sul triciclo. - Può costruire una torre con 9-10 blocchi - Usa la pittura con competenza. - Verso la fine dell'anno può disegnare testa e viso ma non il corpo - Inizia ad impastare il pongo. - Inizia a tagliare con le forbici, lavare le mani, spogliarsi e vestirsi. - Può usare materiali manipolativi, completare puzzle, usare lego, infilare stringe passando per fori larghi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Va sul triciclo con competenza. - Cammina, sale e scende le scale con competenza - Si arrampica su alberi, scale, rete ecc. - Si dondola tenendosi con le ginocchia. - Lancia la palla con competenza. - Può dare calci alla palla mentre corre. - Può saltare su un piede Galoppare, ballare. - Sa alternare i passi sulle scale. - Disegna e pittura liberamente. - Sa modellare con il pongo. - Costruisce strutture elaborate con blocchi e scatole. - I movimenti non sono ancora del tutto coordinati. - Può mettere scarpe, giacca cappello e guanti da solo. - È in grado di mangiare autonomamente, richiede l'aiuto dell'adulto occasionalmente. - Impugna la matita stringendola nel palmo. - L'uso delle forbici può ancora essere difficoltoso. 	<ul style="list-style-type: none"> - È coordinato ed energico. - Può correre, saltare la corda, ballare, dondolare, lanciare la palla e afferrare la palla con facilità. -Può andare in bicicletta. - Può costruire con scatole assi e materiale manipolativo. - Disegna persone, case, aeroplani e veicoli. facilmente riconoscibili. - Completo sviluppo della coordinazione oculo-manuale. - Mostra interesse nello scrivere brevi parole - Impugna correttamente la matita.

“Il sè e l’altro”

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Parla liberamente con gli altri. - Può avere un compagno immaginario. - Proietta la sua esperienza su bambole e giocattoli. - Non pronto per la competizione nel gioco. - Può mostrare indifferenza verso gli altri. - A 3 anni preferisce gioco individuale. - A 3 anni e ½, condivide e collabora di più. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioca in gruppo con altri bambini. - Tende ad aggregarsi nel gruppo, ma perde interesse facilmente e cambia attività. - Può avere un amico in particolare. - Il gioco immaginario è più elaborato. - Tendono a mettersi in mostra. - Può aspettare il suo turno ma non è costante. - Si rivolge all’adulto quando stanco, sta male o impaurito. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di lavorare autonomamente, potenziando le sue abilità, ama comunque collaborare nelle attività di gruppo. - Preferisce giochi di rivalità e di squadra. - Vuole essere forte e competente. - Preferisce storie di eroi e a volte le drammatizza ai suoi compagni di classe. - Comunica liberamente con gli adulti ma preferisce i compagni. - Inizia a realizzare il senso del tempo e la continuità tra passato presente e futuro ma non è in grado di generalizzarlo. - Vuole essere d’aiuto.

"I discorsi e le parole"

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<p>Abilità ricettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distingue le singole lettere dalle parole. - Distingue le parole dalle immagini. - Può seguire da 1 a 2 istruzioni: rivolte al singolo o al gruppo. - Comprende semplici storie e immagini. - Comprende il linguaggio usato in classe sulla routine giornaliera. - Memorizza eventi e la routine giornaliera. - Riesce a concentrarsi per brevi periodi su un argomento (può produrre sequenze alternando due simboli). <p>Abilità espressive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Può raccontare e ripetere semplici storie - Può distinguere e nominare le parti del corpo. - Conosce il proprio nome e cognome - L'espressione orale è chiara (l'insegnante può capire 50/70 %) 	<p>Abilità ricettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usa frasi complete. - Inizia a comprendere la separazione delle parole nelle storie. - Può ascoltare le storie e contribuire alle discussioni di gruppo. - Gli piace inventare parole e giochi. - Può seguire 2-3 istruzioni di seguito. - Segue 1-3 istruzioni individualmente e in gruppo. - Comprende storie complesse con immagini. - Comprende il linguaggio usato in classe e il contenuto di un argomento specifico. - Memorizza eventi e informazioni. <p>Abilità espressive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Racconta e ripete storie complesse (parzialmente di fantasia). - Parla spigliatamente. Può avere un vocabolario fino a 1,500 parole. - Rivolge molte domande 	<p>Abilità ricettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riesce a concentrarsi sulle storie, poesie, musica, e lavoro di gruppo. - Ama scrivere storie e ascoltare racconti dei compagni. - Sta sviluppando un senso artistico. - Riconosce e ammira il lavoro degli altri e a volte lo usa come modello. - Ama indovinelli e giochi di parole. - Lavora con interesse in molte attività e mostra orgoglio nei risultati. - Ama scrivere lettere e parole. - Segue istruzioni complesse; individuali e di gruppo. - Comprende storie complesse con immagini limitate. - Comprende il linguaggio usato in classe e il contenuto di discussioni complesse. - Memorizza eventi e il contenuto di informazioni specifiche. <p>Abilità espressive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il suo vocabolario può

<ul style="list-style-type: none"> - Può avere un vocabolario di 900 parole. - Usa frasi appropriate alla sua età (è fluente nelle frasi semplici). <p>Avvicinamento alla lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distingue copertina, pagine, titolo e immagini - Regge i libri in maniera appropriata. - Mostra interesse per le figure. - Comprende che le immagini rappresentano diversi momenti della storia. 	<p>riguardo a storie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'espressione orale è chiara (l'insegnante può capire 60/80 %) - Usa frasi strutturate e appropriate per la sua età. (è fluente anche nelle frasi complesse). - Produce sequenze alternando tre simboli. - Riconosce il suo nome scritto. <p>Avvicinamento alla lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le lettere dell'alfabeto. - Distingue autore e titolo - Può memorizzare brevi storie. - Racconta storie complesse usando le immagini. 	<p>raggiungere oltre 3,000 parole.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fa molte domande. - Ama condividere informazioni e esperienze personali durante discussioni di gruppo. -Racconta e ripete storie complesse. - L'espressione orale è chiara (l'insegnante può capire 80/90 %). - Usa frasi strutturate per la sua età (fluente anche nelle frasi complesse). - Produce sequenze alternando molteplici simboli abbinati a diversi colori. <p>Avvicinamento alla lettura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segue la linea di scrittura. - Punta la parola. - Riconosce alcune parole scritte. - Comincia a capire che le lettere dell'alfabeto, combinate in ordine diverso, formano diverse parole.
--	---	---

“Conoscenza del mondo; ordine, misura, spazio, tempo, natura.”

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Può disegnare un cerchio, ma non triangoli e quadrati. - Può contare fino a cinque oggetti. - Inizia a capire il concetto del tempo; oggi, ieri, domani. Si deve sviluppare la percezione della durata di una settimana, di un mese, di un anno. - Inizia a comparare e categorizzare. - Mostra grande curiosità fa sempre domande. - Riconosce i colori primari. - Non ha il concetto di grande, piccolo, immaginario e reale. - Consapevole di ciò che lo circonda fisicamente e nota quando le cose sono fuori posto. - Interesse nell'ambiente circostante, fa domande a riguardo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce i colori primari e secondari. - Numeri da 1-10. - Riconosce le quantità - Riesce a percepire le relazioni spaziali. - Riconosce la relazione tra l'intero ed una parte dell'intero. - Può classificare usando diversi attributi. - Riconosce le figure geometriche: cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo. - Può duplicare sequenze visive. - Può seriare per ordine di grandezza. - Può conoscere ricordare e ripetere storie in sequenza. - Inizia a creare le proprie sequenze. - Nota i cambiamenti e fa commenti a riguardo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ama i giochi da tavolo, ma richiede un adulto per dirigere il gioco. - Riconosce la mano destra dalla sinistra. - Si sta stabilizzando l'orientamento (destra sinistra). - Disegna: cerchio, quadrato, rettangolo. - È in grado di usare le forbici correttamente. - Fa attenzione alle nuove parole ed è curioso del significato.

“Immagini, suoni, colori”

TRE ANNI	QUATTRO ANNI	CINQUE ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Disegno e pittura sono generalmente sperimentali. - Usa il disegno per rappresentare ciò che non è presente. - La rappresentazione grafica è intenzionale. - È capace di creare una palla e un serpente con il pongo. - Ama usare la pittura 	<ul style="list-style-type: none"> - Disegna e rappresenta cose o eventi. - Disegnare le persone include capelli, occhi, orecchie, braccia, gambe. - Usa il disegno per raccontare le storie. - È capace di creare oggetti complessi con il pongo. - Ama esplorare e utilizzare diversi materiali (anche di recupero) per realizzare oggetti. - Inizia a sperimentare creando colori secondari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inizia a disegnare persone includendo: ciglia, orecchini e le dita. - Mescola disegni e lettere / parole per raccontare la storia. - Ama creare 3-D oggetti.

Metodologia Educativa

Accoglienza

L'accoglienza è molto importante per aiutare il bambino a ritrovare nella scuola la sicurezza affettiva. All'inizio dell'anno scolastico si pianifica l'inserimento graduale dei bambini del primo anno.

Il gioco come mezzo per imparare

L'attività del gioco è fondamentale nello sviluppo del bambino perchè offre una ricca gamma di possibilità relazionali, di espressione motoria e di maturazione intellettuale. Inoltre è vitale per praticare forme di socializzazione e di interazione che contribuiranno alla conquista dell'autonomia. Il rapporto con il mondo, attraverso il gioco, non è solo piacere di agire e di costruire rapporti con l'ambiente e le persone, bensì è un momento fondamentale per un armonico sviluppo conoscitivo.

Il fare attraverso la Metodologia di Reggio Emilia

È fondamentale l'aspetto metodologico che si chiama esplorazione e ricerca che serve ad alimentare la naturale curiosità dei bambini. Questo permette di attingere dall'esperienza ed acquisirne conoscenza. Le insegnanti pongono i bambini al centro dell'organizzazione e li coinvolgono nella scelta di cosa fare giorno dopo giorno. Secondo Loris Malaguzzi "i bambini costruiscono la propria intelligenza. Gli adulti devono fornire loro le attività ed il contesto e soprattutto devono essere in grado di ascoltare".

La progettazione sul territorio

La nostra scuola dell'infanzia offre attività aggiuntive d'insegnamento volte all'arricchimento e all'integrazione dell'offerta formativa. La progettazione extracurricolare è stabilita dall'insegnante d'italiano e d'inglese di tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Essa è articolata con continuità trasversale che comprende tutti i campi d'esperienza. Si prevedono visite ai musei metropolitani, giardini botanici, zoo e partecipazioni a spettacoli teatrali.

Verifiche e valutazioni

Le verifiche vengono effettuate attraverso:

- osservazioni della produzione verbale nei vari contesti interattivi.
- osservazioni sistematiche in specifiche situazioni di formazione e razionalizzazione di esperienza

La valutazione prende in considerazione:

- gli elementi ricavati dalle osservazioni sistematiche
- l'interesse del bambino ad apprendere
- la partecipazione alle attività
- la capacità di lavoro in attività individuali
- i risultati ottenuti rispetto al livello iniziale

L'attività funzionali all'insegnamento

Le attività funzionali all'insegnamento mirano all'informazione delle famiglie per:

- presentare il sistema scolastico
- illustrare i curricoli
- informare le famiglie mensilmente sulle attività educative
- coinvolgere le famiglie alle visite guidate
- mostrare i lavori didattici e i progetti artistici e scientifici.
- documentazione delle attività

Continuità educativa

Attraverso un rapporto di collaborazione, in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e la scuola primaria consente di facilitare il passaggio da un ordine di scuola al successivo

Routine giornaliera: PRE-K 3 e 4 anni

- 8:40 Entrata
- 9:00 - 9:15 Tutti in cerchio
- I bambini studiano il calendario, osservano la situazione climatica e cantano insieme
- 9:15 - 10:00 Gioco libero & progetto
- Le attività comprendono la realizzazione di progetti secondo il metodo "Reggio Emilia"
- 10:00 - 10:20 Merenda
- 10:30 - 11:00 Lettura di storie
- La maestra legge favole e fiabe e si avviano momenti di riflessione e condivisione
- 11:00 - 11:45 Parco
- 12:00 - 12:50 Pranzo
- 12:50 - 13:30 Riposino
- I bambini riposano o sfogliano un libro silenziosamente sul proprio materassino
- 13:40 - 14:20 Attività pomeridiane quali arte e disegno
- 14:20 - 14:30 Lettura di storie
- La maestra legge favole e fiabe e ne discute il contenuto con i bambini
- 14:40 Uscita

Routine giornaliera: Kindergarten

- 8:20 – 8:40 Entrata
- 8:40 – 9:15 Riunione mattutina

I bambini studiano il calendario, osservano la situazione climatica, cantano e si discute insieme l'attività del giorno. L'insegnante legge una storia.

- 9:15 – 10:15 Attività / Progetto

Le attività comprendono la realizzazione di progetti, secondo il metodo "Reggio Emilia, relativi alla programmazione

- 10:15 – 10:30 Merenda
- 10:30 – 11:00 Lettura di storie / attività

La maestra legge storie e si avviano momenti di riflessione, condivisione e piccole attività

- 11:00 – 12:00 Parco
- I bambini esplorano vari materiali e lavorano in progetti in corso.

- 12:00 – 12:45 Pranzo
- 12:45 – 1:00 Momento di relax

I bambini sfogliano un libro silenziosamente. Le insegnanti possono impegnare i bambini in attività individuali.

- 1:00 – 1:30 Riunione pomeridiana
Breve attività e lettura di una storia
- 1:30 – 2:30 centri d'interessi
- 2:30 - 2:45 Uscita

Uscite Didattiche 2016-2017

Agriturismo Fattoria in Queen- Venerdì 7 Ottobre - Raccolta di zucche, sidro di mele, fattoria degli animali-

Opzione 1

Raccolta di zucche: I bambini potranno imparare il ciclo di vita della zucca, studiarne l'anatomia ed osservarne il suo interno. Farà seguito una passeggiata sul trattore. Ciascun bambino potrà, alla fine della visita, raccogliere una zucca e portarla a casa.

Prezzo: 8 \$ a persona

Opzione 2

Sidro di mele: I bambini impareranno che il sidro di mela è stato un bene prezioso per la colonia Americana. Faranno una passeggiata nel frutteto, osserveranno le varie fasi di realizzazione del sidro e porteranno a casa il sidro da loro prodotto.

Prezzo: 7 \$ a persona

Opzione 3

Fattoria: I bambini impareranno le varie specie animali che vivono all'interno della fattoria e come prendersi cura di loro. I bambini potranno dare da mangiare agli agnellini. Farà seguito una passeggiata sul trattore.

Prezzo: 7 \$ a persona

Visita all'Intrepid – Venerdì 11 Novembre- Visite guidate.

Classi dal pre-k alla II elementare STUDI SOCIALI: Attività di 1hr (consigliato per le classi dal K alla II elementare). I bambini studieranno le navi, i veicoli e si diventeranno nell'Exploreum, attraverso un'esperienza interattiva.

Agente di Polizia/ Vigile del fuoco Novembre (data da definire).

Poliziotto o pompiere saranno invitati nelle classi a spiegare ai bambini i loro mestieri e le precauzioni d'attuare in caso di emergenza.

Storie di Pirati Venerdì 24 Febbraio- Una compagnia di attori è invitata a scuola (in alternativa le classi possono visitare il loro teatro) per esibirsi in un spettacolo basato sulle storie dei bambini.

- Alternativa con attori a scuola; gli attori possono esibirsi due volte in orari diversi.
- Dal Pre-K alla I elementare dalle ore 10am- alle 10:45am

- Dalla II alla V elementare dalle ore 11am alle 11:45am.

Prezzo: 1500\$ per le due esibizioni

In alternativa:

Prezzo: 1200\$ per la singola esibizione

Kit Kairos teatro italiano Febbraio/ Marzo: Spettacolo per bambini in lingua italiana (da decidere ad ottobre in attesa che escano le date degli spettacoli).

Children's Museum of Art Venerdì 17 Marzo oppure Mercoledì 8, 15, 22 Marzo (103 Charlton St, NYC)

"Wee Arts" per il PRE- K: le attività proposte prevedono esperienze multisensoriali che incoraggiano i bambini all'osservazione, all'esplorazione e al pensiero creativo. I bambini sono guidati, sostenuti e incoraggiati ad esercitare, attraverso i loro progetti, le abilità fino motorie, linguistiche e sociali.

Central Park Zoo / Bronx Zoo Venerdì 5 Maggio

Gli animali. I bambini impareranno quali sono gli animali predatori e come fanno le prede a proteggersi da essi.

Gli animali della foresta pluviale.

Bilinguismo

Per raggiungere il bilinguismo le insegnanti di madrelingua creano gli stimoli e le opportunità di sentire le due lingue e sufficienti motivazioni per utilizzarle. Le unità didattiche vengono presentate e trasmesse sia in inglese che in italiano, tenendo conto dei tempi d'apprendimento di ciascun bambino. L'esposizione ad entrambe le lingue e il susseguirsi delle attività, favoriscono in età prescolare l'esplorazione, la scoperta, il fare, il pensare, lo sperimentare, il dialogo, la comunicazione, il costruire relazioni. Le attività, mantengono costantemente un aspetto ludico, che conferisce al bambino il coinvolgimento e il piacere del fare contribuendo alla costruzione del pensiero autonomo. Attraverso osservazioni quotidiane, le insegnanti raccolgono le informazioni necessarie per stimolare i bambini alla conversazione in ambedue le lingue veicolari. I risultati vengono documentati e analizzati attraverso valutazioni: iniziale e finale.

Progetto Triennale

La scuola dell'infanzia porterà a termine un progetto triennale sul bilinguismo. Il fine sarà definire come migliorare l'insegnamento delle due lingue e quindi adeguare i processi di apprendimento agli obiettivi stabiliti.

Fase I: Ricerca

- Valutare gli studenti in entrata a La Scuola
- L'impegno dei genitori a sostenere il nostro programma bilingue.
- Valutare le informazioni raccolte.

Fase II: Implementazione

- Creare attività bilingue seguendo le linee metodologiche "Reggio Emilia"
- Creare attività integrative ricavate dall'osservazione delle due culture

Fase III: Valutazione

- Osservare e raccogliere informazioni
- Motivare i bambini a conversare e comunicare in ambedue le lingue veicolari.
- Documentare e analizzare i risultati attraverso valutazioni iniziali e finali.

Progetto Bilingue

Per far seguito all'osservazione delle abilità linguistiche in italiano e inglese dei bambini, La Scuola dell'Infanzia, lavorerà su un progetto bilingue il cui argomento sarà "Forme arte e design".

L'obiettivo del progetto è di creare un "ponte relazionale" tra scuola e casa. Il progetto fornirà gli elementi utili per cogliere gli sviluppi della lingua inglese ed italiana, supportandone l'arricchimento linguistico in maniera naturale.

Attraverso il metodo Reggio Emilia le insegnanti raccoglieranno le informazioni che consentiranno di lasciare una traccia della produzione linguistica degli alunni e di coglierne i progressi.

Il progetto bilingue verrà svolto due volte nell'arco dell'anno. La prima a novembre e la seconda a marzo.

Saranno occupate al progetto tutte le insegnanti della scuola dell'infanzia.

A Novembre:

Attraverso l'immaginazione e la creatività, i bambini della Scuola dell'infanzia, con l'aiuto dei loro genitori, realizzeranno un progetto.

Saranno invitati a ritagliare delle foto d'abbigliamento dalle riviste di giornale e ad incollarle su un cartellone. Possono inoltre utilizzare, ma non limitarsi, della carta velina, tessuto o materiale da riciclo, la foto del loro viso oppure disegni.

A Marzo:

Il secondo progetto consiste nel costruire, con l'aiuto dei genitori, una stanza diorama (cucina, stanza da letto, salotto) dentro una scatola da scarpe.

I bambini ed i loro genitori comunicheranno durante la realizzazione del progetto attraverso la loro madre lingua (Inglese, Italiano o altro). Una volta terminato il progetto, ne potranno discutere a scuola e con:

1. L'insegnante d'italiano
2. L'insegnante d'inglese
3. I compagni di classe

I lavori saranno poi esposti in una mostra.

Progetto trasversale

Il progetto interdisciplinare per la Scuola dell'Infanzia che si propone ha come titolo "Forme arte ed Emozioni" ed è ispirato dal mese della cultura italiana

L'itinerario didattico, suggerito per questo progetto, vuole fornire un contributo gioioso e costruttivo al riconoscimento delle forme prodotto di un processo di costruzione mentale. Lo scopo è quello di stimolare l'osservazione analitica della realtà circostante per l'individuazione, il riconoscimento e l'uso creativo delle forme.

Il riconoscimento di una forma, di un colore, di una dimensione, dipende dalla durata e dalla qualità degli stimoli offerti e dalle esperienze, pertanto lo sviluppo della costanza percettiva dipende dall'apprendimento.

Si tratta di un progetto multitasking, multidisciplinare e multimediale attraverso cui i bambini avranno occasione di sperimentare forme comunicative differenziate (linguistiche, musicali, iconiche e mimetiche).

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Sviluppare la creatività
- Sviluppare le capacità grafico pittoriche e manipolative
- Sviluppare le capacità percettive
- Sviluppare le capacità ritmo motorie
- Sviluppare le competenze lessicali, comunicative ed espressive
- Sviluppare le capacità di osservazione e discriminazione di aspetti specifici della realtà

METODOLOGIA DI LAVORO

Il progetto si svilupperà durante l'intero anno scolastico in cui saranno previste visite didattiche. La metodologia di lavoro, impiegherà l'uso della musica, del canto, del disegno illustrativo-didascalico, del movimento coreografico, dell'espressione mimico-gestuale e dell'esercizio manuale. Tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia saranno coinvolte nel progetto, avvalendosi delle loro competenze, dell'esperienza e del vissuto degli alunni.

Dove:

- A casa
- A scuola

Le attività verranno svolte in aula, nell'atelier e all'aperto, attraverso spazi strutturati e dedicati. Le insegnanti, seguendo gli interessi dei bambini, guideranno gli alunni in attività pratiche volte all'apprendimento.

Come:

- Esperienze dirette
- Competenze degli insegnanti
- Competenze esterne

Si ricorrerà alla musica, movimento arte, espressione mimico- gestuale ecc. ogni volta che lo si ritiene funzionale all'attività che si sta svolgendo)

Materiali:

- Blocchi logici, forme geometriche
- Giornali e riviste da ritagliare, barattoli, scatole
- Carta, cartone
- Corde, cerchi, nastro, scotch colorato
- Palloncini, fili colorati
- Lavagna luminosa

Con l'aiuto dell'atelierista i bambini realizzeranno varie attività che permetterà di ottenere risposte diverse dai bambini, in base alle proprie attitudini, alle proprie preferenze, alla fascia d'età cui appartengono.

Il progetto così articolato, si propone di coinvolgere il bambino in tutti i campi di esperienza.

Il corpo docente della Scuola dell'Infanzia

PRE K B e PRE K A	INSEGNANTE
ITALIANO	Francesca Luisi
INGLESE	Brittany Colavito
ATELIERISTA	Rosa Ferranti
MOVIMENTO	Eva Giannini
MUSICA	Brenda Quattrini
ASSISTENTE Pre K A	Giovanna Gambino
ASSISTENTE Pre K B	Eva Giannini

Kindergarten (5 anni)	INSEGNANTE
ITALIANO	Maria A. Cinquemani
INGLESE	Jennifer Silver
ATELIERISTA	Piera Bonerba Rosa Ferranti
MUSICA	Brenda Quattrini
MOVIMENTO	Eva Giannini

Coordinatrice del curriculum e della Scuola dell'Infanzia:

Maria Alaimo Cinquemani

L'organizzazione della Scuola dell'Infanzia

Modello Organizzativo: 40 periodi da 45 minuti

Totale alunni: 35

In ogni classe le lezioni si svolgono in due fasce separate: antimeridiana e pomeridiana.

Lezioni antimeridiane: dalle 8:15 alle 12:00 con un intervallo di 15 minuti.

Pranzo: dalle ore 12:00 alle 12:45.

Lezioni pomeridiane: dalle ore 12:45 alle ore 02:50.

Materie di insegnamento e schema orario

Materie	PreK A	PreK B	Kindergarten
Italiano	16	16	15
Inglese	16	16	15
Atelier	4	4	4
Movimento	2	2	4
Musica	2	2	2

La suddivisione è puramente identificativa.

Orientamento e Accoglienza

Per l'orientamento delle famiglie sono previsti un incontro al termine della formalizzazione delle iscrizioni; un incontro dopo l'inizio delle lezioni per la presentazione del curriculum scolastico; incontri individuali periodici docenti genitori. La collaborazione e la condivisione del reciproco ruolo educativo tra insegnanti e genitori sono fondamentali per raggiungere gli scopi formativi della Scuola dell'Infanzia. I genitori, su invito degli insegnanti, possono offrire il loro specifico contributo anche a livello curricolare per arricchire il percorso didattico. L'accoglienza dei bambini al primo impatto con la Scuola, è oggetto di particolare cura per permettere una transizione serena e motivante dall'ambiente familiare a quello

scolastico. La Scuola d'Italia è molto apprezzata dall'utenza anche per il calore e l'attenzione affettuosa con la quale i bambini sono accolti e sono seguiti durante l'intero percorso scolastico.

La Scuola Primaria

Le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 rappresentano la base di partenza per la costruzione del curricolo, cioè del percorso formativo che la scuola delinea per gli allievi, tenendo in considerazione le variabili del tempo, dello spazio e delle risorse umane e materiali a disposizione. La composizione del curricolo riflette dunque scelte specifiche, effettuate sulla base dei bisogni di formazione degli allievi e dopo aver analizzato attentamente il contesto in cui la scuola è inserita. Elementi quali le finalità assegnate alla scuola primaria, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento e i contenuti, l'impostazione metodologica, la valutazione degli alunni, i tempi delle attività didattiche, gli spazi a disposizione, costituiscono componenti fondamentali del processo didattico, da "intrecciare" al meglio per elaborare una progettazione curricolare che permetta alla scuola di organizzare il servizio e orientare l'attività di insegnamento/apprendimento.

È convinzione ferma di coloro che scrivono e sottoscrivono il presente documento, che l'acquisizione stabile (l'apprendimento che sviluppa competenza) non passi che in misura esigua attraverso processi standardizzati e meccanicistici, e rappresenti piuttosto l'esito di attività che contemplano il coinvolgimento autentico in ciò che si impara. Le situazioni di apprendimento più adeguate sono quelle che permettono di mettere in opera un insieme organizzato di sapere e saper fare, che tracciano legami tra le discipline e tra le discipline e la vita extra-scolastica; situazioni che sviluppano interazioni sociali, con i compagni di classe e con l'insegnante.

Il Corpo Docente

30 settembre 2016

La scuola del Primo Ciclo

Il primo ciclo dell'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo (6-13 anni) fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità dell'alunno. In questi anni si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Progettazione didattica

Anche nella scuola primaria le attività curriculari sono svolte sia in inglese che in italiano, dai due insegnanti di riferimento, che si alternano in classe, e da un numero di insegnanti specializzati (matematica e scienze, arte, musica, informatica, educazione fisica, educazione teatrale). Nella costruzione del proprio progetto la scuola segue le Indicazioni nazionali per il curricolo, ma tiene in

considerazione, al contempo, i programmi dell'ordinamento americano (per quanto concerne la porzione del curriculum in lingua inglese). La progettazione didattica è particolarmente attenta alle esigenze poste dall'apprendimento dell'italiano e dell'inglese come lingua straniera e lingua seconda, al raccordo e alla compenetrazione tra i due sistemi educativi, quello italiano e quello americano, ed è il risultato di un dialogo sempre crescente tra i docenti delle due aree. Al fine di facilitare un percorso integrato, la progettazione didattica di ogni disciplina si articola anche tenendo presenti le seguenti opportunità di raccordo e confronto:

- test di ingresso ed interventi mirati ad inizio anno, finalizzati alla rilevazione dei bisogni e delle risorse di ciascun alunno per l'individuazione di eventuali interventi educativi e didattici da effettuare, con particolare riferimento, al campo linguistico per il potenziamento dell'apprendimento della lingua seconda;
- progettazione di moduli didattici per l'apprendimento dell'italiano L2;
- progettazione di moduli specifici per l'apprendimento di inglese L2 diretto ad allievi italiani in entrata al fine del riequilibrio dei livelli di partenza;
- progettazione di attività teatrali volte a favorire l'uso di linguaggi non verbali e verbali, anche di concerto tra insegnamento delle due lingue veicolari e a classi aperte;
- progettazione modulare anche con l'uso delle nuove tecnologie e della multimedialità per la costruzione di percorsi multi e pluridisciplinari inseriti nella progettazione curricolare ed extracurricolare e per la realizzazione di progetti che comportino l'uso di strumenti tecnologici;
- progettazione di moduli didattici diretti alle esercitazioni di simulazione di test standardizzati previsti dal sistema scolastico americano per la valutazione degli esiti formativi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nelle Indicazioni attuali, per ogni livello di scolarità (infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado) vengono individuati i traguardi per lo sviluppo della competenza. Nelle singole discipline che compongono le tre macro aree (linguistica, matematica, storico – geografica), traguardi specifici sono individuati al termine del terzo anno e del quinto anno della scuola primaria, della terza classe della scuola secondaria di primo grado e della quinta classe della scuola secondaria di secondo grado. Gli obiettivi di apprendimento ivi evidenziati, rappresentano i riferimenti di base entro i quali vengono organizzate le specifiche esperienze di studio.

L'interculturalità:

Per il raggiungimento della sua missione, la Scuola favorisce tutte le opportunità dirette alla promozione di un'educazione interculturale attraverso:

- lezioni frontali di italiano e di inglese e attività seminariali particolarmente significative per il raggiungimento degli obiettivi formativi del percorso bilingue e biculturale;
- attività di scambio con studenti di scuole italiane e americane;
- partecipazione ai concorsi letterari ed artistici nel quadro delle celebrazioni della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo;
- occasioni di incontro e studio del territorio per incrementare la consapevolezza civico-sociale del paese ospite;
- partecipazione ad eventi culturali organizzati dalla città di New York, dalle Nazioni Unite e da altre istituzioni socio-politico-culturali.

L'orientamento:

Nella scuola primaria le attività di orientamento riguardano prevalentemente gli alunni del secondo ciclo e si riferiscono alla divulgazione di informazioni sul prosieguo degli studi presso La Scuola d'Italia e/o il trasferimento presso istituzioni locali ed internazionali. A livello interno l'orientamento si svolge anche attraverso attività svolte in comune dalla classe terminale della scuola primaria e quella iniziale della secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento sono mirate anche alla comunicazione e all'informazione delle famiglie e riguardano:

- incontri per la presentazione del sistema scolastico italiano ed americano;
- incontri per l'illustrazione dei curricoli;
- incontri per la presentazione di progetti didattici particolarmente significativi del percorso di apprendimento, elaborati dagli studenti durante le attività curricolari;
- partecipazione alle attività teatrali, musicali ed artistiche prodotte dagli allievi.

Attività extracurricolari e di doposcuola:

La Scuola d'Italia offre attività extracurricolari e di doposcuola ad integrazione del percorso didattico, attingendo alle ricche fonti culturali di cui la città di New York è oltremodo ricca. La progettazione extracurricolare è volta al potenziamento delle esperienze culturali e formative. Alcune delle attività di doposcuola sono volte al rafforzamento del percorso didattico: la Scuola d'Italia offre corsi pomeridiani

di potenziamento dell'italiano e dell'inglese come lingue straniere e di preparazione all'esame ERB d'inglese e matematica. Tali corsi sono gratuiti per gli alunni della scuola, e sono volti a facilitare il raggiungimento, in tempi brevi, di un adeguato livello linguistico e di preparazione al test.

Calendario delle attività di doposcuola

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
3:00-4:30PM Yogi Beans (Classi Pre-K e K)	3:00-4:30PM Giocando imparo l'italiano (Classi Pre-K e K)	3:00-4:30PM Movement (Classi Pre-K e K)	3:00-4:30PM Little Adventures (Classi Pre-K e K)	3:00-4:30PM Writopia (Classi IV-V primaria)
3:00-4:30PM ISL (Classi K-II primaria)	3:00-4:30PM ISL (Classi III-V primaria)	3:00-4:30PM Photography Club (Classi III-V primaria)	3:00-4:30PM Scratch (Classi III-V primaria)	3:00-4:30PM Soccer (Classi I-III primaria)
3:00-4:30PM Homework Helpers (Classi I-V primaria)	3:00-4:30PM ESL (Classi K-V primaria)	3:00-4:30PM Chess Club (Classi I-V primaria)	3:00-4-30PM Religion (Classi I-V primaria)	3:00-4:30PM Soccer (Classi IV-V primaria)
3:00-4:30PM Art History and Museums (Classi III-V primaria)	3:00-4:30PM Lego We Do (Classi III-V primaria)	3:00-4:30PM Theater Lab (Classi II-V primaria)		

		3:00-4:30PM Soccer (Classi Pre-K e K)		
		3:00-4:30PM Realistic Drawing (Classi I e II primaria)		

Sintesi dei progetti e delle iniziative culturali previste per la scuola Primaria nel corso dell'anno scolastico

Progetti e iniziative culturali	Classi alle quali è rivolto
Spettacolo musicale "Qui non ci piace" con il cantautore Pier Cortese	I-V primaria
Partecipazione alla settimana della Lingua Italiana nel Mondo	V primaria
Partecipazione alla settimana dello sport	III, IV e V primaria
Fiera del libro inglese	I-V primaria
Fiera del libro italiana	I-V primaria
Giornalino della scuola	V primaria
Laboratorio di scienze	III, IV e V primaria
Wokshop con un artista italiano per alunni e genitori	III, IV e V primaria
Progetto interdisciplinare sull'immigrazione con evento conclusivo	IV e V primaria
Progetto in collaborazione con il NYICFF (New York International Children Film Festival)	III, IV e V primaria

Sintesi delle visite di istruzione da attuare nella scuola Primaria nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

Visite di istruzione	Classi alle quali sono rivolte
MoMA (Museum of Modern Art)	I-V primaria
Metropolitan Museum	III-V primaria
Whitney Museum	I-V primaria
Storm King Art Center	III-V primaria
The Noguchi Museum	I e II primaria
Guggenheim Museum	I-V primaria
Museum of Natural History	I-III primaria
Gita sulla neve in New Jersey	IV e V primaria
Eataly	I e II primaria
Morgan Library	III-V primaria
Museum of Moving Image	IV e V primaria
Ellis Island	III-V primaria
Neue Galerie	III-V primaria
Palazzo delle Nazioni Unite	IV e V primaria
Visita della sede del New York Times	V primaria
Spettacolo teatrale presso il teatro TADA!	I-V primaria
New York Hall of Science	I-III primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

ITALIANO

L'Alunno/a:

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussioni in classe o di gruppo);
- Ascolta e comprende testi orali, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- Legge e comprende testi di vario tipo, utilizzando strategie di lettura adeguate allo scopo;
- Utilizza abilità funzionali allo studio;
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti;
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;
- È consapevole e applica le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.

STORIA

L'Alunno/a:

- Riconosce gli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita;
- Utilizza la linea del tempo per organizzare informazioni;
- Racconta i fatti storici studiati e produce semplici testi storici;
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche;
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti;
- Comprende gli aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

GEOGRAFIA

L'Alunno/a:

- Si orienta nello spazio circostante, utilizzando la bussola e i punti cardinali;
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche;

- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura ecc.);
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, coste ecc.);
- Acquisisce il concetto di regione geografica, utilizzato a partire dal contesto italiano;
- Individua i problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

MATEMATICA

L'Alunno/a:

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra ecc.);
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici);
- Esegue operazioni e conosce le tabelline della moltiplicazione fino al 10;
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con gli altri.

SCIENZE

L'Alunno/a:

- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- Conosce ed è consapevole della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e sa descrivere il funzionamento;
- Espone oralmente con linguaggio appropriato;
- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;

- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo;
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche;
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali;
- Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

TECNOLOGIA

L'Alunno/a:

- Vede e osserva: esegue semplici esercizi;
- Riconosce le parti esterne di un computer;
- Usa con disinvoltura i programmi di base.

MUSICA

L'Alunno/a:

- Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- Riconosce le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali.

ARTE E IMMAGINE

L'Alunno/a:

- Si esprime e comunica con l'aiuto delle immagini;
- Elabora creativamente le sue produzioni personali;
- Osserva e legge le immagini;
- Riconosce in un testo iconico-visivo degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo;
- Comprende e apprezza le opere d'arte;
- Individua in un'opera d'arte degli elementi essenziali.

EDUCAZIONE FISICA

L'Alunno/a:

- Ha coscienza del corpo e della sua relazione con lo spazio e con il tempo.
- Ha coscienza del linguaggio del corpo come modalità comunicativo–espressiva.
- Il gioco, lo sport, le regole e il fairplay.
- Conosce l'importanza dello sport in relazione alla salute e al benessere,
- Ha coscienza delle regole di prevenzione e sicurezza.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'Alunno/a:

- Conosce i temi, i valori e le regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile;
- Comprende le basi giuridico-istituzionali della vita democratica.
- Conosce la Costituzione della Repubblica.

I saperi e le attività

I contenuti di studio e le modalità d'insegnamento / apprendimento

vengono scelti ed organizzati in modo funzionale, organico e coerente agli obiettivi stabiliti, tenendo conto della realtà della classe.

Nello scegliere le attività i docenti s'impegnano a soddisfare in primo luogo i bisogni formativi primari, quali autostima e motivazione.

Le attività si articolano in una molteplicità di proposte, strutturate in un complesso di progetti rivolti alle singole classi.

Ciò consente di:

- rendere più stimolante l'approccio ai contenuti, suscitando e rafforzando la motivazione;
- rispettare i personali stili di apprendimento e rispondere così ai bisogni formativi di ciascun alunno in modo più appropriato;

- consolidare la comprensione e l'uso di linguaggi diversi;
- permettere una più ampia gamma di esperienze, utili a sviluppare la capacità di fare scelte consapevoli;
- potenziare l'assorbimento di atteggiamenti maturi e responsabili verso i propri compiti, verso il lavoro dei compagni, dei docenti, del piccolo gruppo e del gruppo classe;
- sviluppare atteggiamenti positivi, prevenire atteggiamenti negativi
- realizzare pratiche collaborative e rispettare le diversità.

La valutazione delle prestazioni degli alunni

L'alunno, considerato nella complessità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni, è al centro del processo valutativo.

La valutazione non ha per oggetto solo il processo di apprendimento, ma comprende il comportamento e il rendimento scolastico complessivo di ogni alunno; rappresenta un momento di verifica dell'efficacia dell'azione

d'insegnamento e del livello di maturazione raggiunto da ciascun allievo.

Il Collegio dei docenti elabora i criteri generali per assicurare omogeneità e trasparenza della valutazione e offre indicazioni ai Consigli di Classe e ai Team docenti:

- rilevazione della situazione di partenza (prove d'ingresso);
- rilevazione dei livelli raggiunti nelle varie discipline (esiti delle prove);
- valutazione del percorso di apprendimento effettuato attraverso la rilevazione della differenza tra livello individuale di partenza e livello finale;
- valutazione dei ritmi di apprendimento;
- valutazione dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione;
- valutazione delle potenzialità e della possibilità di recupero individuale;
- valutazione del comportamento.

La valutazione delle prestazioni fornite dagli alunni discendono da:

- obiettivi di volta in volta indicati e specificati;
- corrispondenza degli obiettivi con la didattica e con le metodologie seguite;
- somministrazione di prove coerenti con i contenuti trasferiti e con i metodi sperimentati.

Con la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza della necessità di adempiere ai propri doveri e di conoscere i propri diritti, nel rispetto dei diritti degli altri e delle regole che governano la vita scolastica.

La scuola è impegnata ad informare le famiglie con tempestività e regolarità in merito alla condotta dei loro figli.

La valutazione ha fondamentale valenza formativa:

essa favorisce la crescita personale, mira a rendere l'alunno sempre più consapevole del proprio processo d'apprendimento ed a metterlo in grado di apportare le opportune modifiche e correzioni di metodo allo svolgimento del lavoro richiesto.

È collegiale e corresponsabile: ha significato formativo e comporta l'impegno corale e individuale dei docenti.

La valutazione ha decisiva valenza orientativa per la scuola secondaria di primo grado:

essa mira a sviluppare nell'alunno la conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini e inclinazioni. Tale primaria finalità è perseguita nell'arco del triennio della scuola secondaria di primo grado e si materializza in seconda e in terza classe con momenti specifici dedicati, gestiti dal Consiglio di Classe in collaborazione con esperti esterni nell'ambito delle attività di "Orientamento". Test finalizzati, la conoscenza del sistema scolastico superiore e delle fondamentali linee di tendenza del mondo del lavoro, incontri con esponenti delle diverse scuole superiori, con esperti del mondo del lavoro e delle professioni, con ex-alunni frequentanti scuole di vario indirizzo forniscono a ciascun alunno elementi con i quali operare scelte responsabili per il proprio futuro scolastico e formativo.

Nel rapporto scuola-famiglia la comunicazione degli esiti della valutazione avviene a livello di colloqui individuali: i tempi vengono decisi e comunicati all'inizio dell'anno scolastico. Essa costituisce un'occasione di confronto e di collaborazione, dalla quale possano scaturire ulteriori strategie per potenziare l'efficacia degli interventi educativi e didattici sia dei docenti sia dei genitori.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) nei modi e nelle forme individuati dal Collegio dei Docenti; viene consegnata alla famiglia e

accompagnata da un colloquio esplicativo. Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva l'eventuale non ammissione alla classe successiva (art.3 legge169/2008) deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve essere comunque assunta all'unanimità. Non è previsto un esame finale di licenza.

Il Documento di Valutazione

contiene:

- la valutazione delle singole discipline e delle attività opzionali, in voti numerici espressi in decimi, sarà formulata in base alla situazione di partenza, alle finalità e agli obiettivi da raggiungere, agli esiti degli interventi effettuati e al processo di apprendimento. La valutazione utilizza la scala numerica decimale, evitando di assegnare il 3 (4 per la primaria), ritenuto particolarmente severo e mortificante, essendo il 4 (5 per la primaria) già voto gravemente insufficiente.
- la valutazione del comportamento.

I genitori hanno occasione di incontrare gli insegnanti del team:

- in settembre per la presentazione della Programmazione didattico-educativa annuale, in novembre e aprile in occasione della giornata dedicata all'incontro insegnanti e genitori (Parents Teacher Conference);
- per la consegna del documento di valutazione (fine I e II quadrimestre).
- Può essere richiesto dai genitori un colloquio individuale con i docenti.

Certificazione delle Competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale dalle Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione- Settembre 2012, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della Scuola Primaria.

L'organizzazione della Scuola Primaria Modello organizzativo a 27 ore settimanali di permanenza a scuola - (40 periodi da 40 minuti);

Totale alunni: 92: In ogni classe le lezioni si svolgono in due fasce separate: antimeridiana e pomeridiana.

Lezioni antimeridiane: dalle ore 8.25 alle ore 12.00 con intervallo di 15 minuti, dalle ore 09:45 alle ore 10.00. Intervallo: dalle ore 12.00 alle 12:50 (pranzo); Lezioni pomeridiane: dalle ore 12.50 alle ore 02.50

Materie di insegnamento e schema orario (suscettibile di modifiche in base alle diverse esigenze didattiche)

Materie	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	12	10	10	10	10
Storia	0	1	1	1	2
Geografia	0	1	1	1	1
Inglese	13	11	10	10	9
Educazione civica	0	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	0	1	1	2	2
Tecn. e Informatica	0	0	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	3	3	2	2	2
Sc. Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
Educazione teatrale	2	2	2	1	1
Totale	40	40	40	40	40

Schema docenti

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	Antonia Di Maggio	Chiara Senatore	Antonia Di Maggio	Selene Candido	Stefania Stipo
Storia		Chiara Senatore	Antonia Di Maggio	Selene Candido	Stefania Stipo
Geografia		Chiara Senatore	Antonia Di Maggio	Selene Candido	Stefania Stipo
Inglese	Dana Miraglia	Laura Rottino	Dana Miraglia	Joseph Belfi	Janine Pelegano
Educazione civica		Laura Rottino	Dana Miraglia	Joseph Belfi	Janine Pelegano
Scienze		Laura Rottino	Dana Miraglia	Joseph Belfi	Janine Pelegano
Matematica	Antonia Di Maggio	Chiara Senatore e Laura Rottino	Andreina Colarullo	Andreina Colarullo	Andreina Colarullo
Tecnologia e Informatica			Andrea Brulicchio	Andrea Brulicchio	Andrea Brulicchio
Musica	Brenda Quattrini	Brenda Quattrini	Brenda Quattrini	Brenda Quattrini e Stefano Miceli	Brenda Quattrini e Stefano Miceli

Arte e Immagine	Piera Bonerba	Piera Bonerba	Piera Bonerba	Piera Bonerba	Piera Bonerba
Scienze motorie e sportive	José Rubiera e Giovanni Russo	José Rubiera e Giovanni Russo	José Rubiera e Giovanni Russo	José Rubiera e Giovanni Russo	José Rubiera e Giovanni Russo
Italiano come Lingua Straniera	Daniel Bellissimo	Daniel Bellissimo	Daniel Bellissimo	Daniel Bellissimo	Daniel Bellissimo
Inglese come Lingua Seconda	Christine Morga	Christine Morga	Christine Morga	Christine Morga	Christine Morga
Educazione Teatrale	Massimo Zordan	Massimo Zordan	Massimo Zordan	Massimo Zordan	Massimo Zordan

Schema delle materie insegnate in italiano, delle materie insegnate in inglese e delle materie insegnate in entrambe le lingue

	I e II primaria	III, IV e V primaria
Italiano	Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine, Educazione teatrale	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Educazione teatrale
Inglese	Inglese, Scienze, Educazione civica	Inglese, Scienze, Educazione civica
Italiano e Inglese	Matematica, Scienze motorie e sportive	Matematica, Scienze motorie e sportive, Tecnologia e informatica

Coordinatori del curricolo e della Scuola Primaria:

Selene Candido e Joseph Belfi

La Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivi educativi generali

- Bilinguismo e biculturalismo
- Introduzione al metodo scientifico e di ricerca
- Partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppo dell'autonomia
- Sviluppo della cittadinanza
- Sviluppo del senso critico

Obiettivi cognitivi generali

- Comprensione ed uso di entrambi le lingue veicolari
- Chiarezza di espressione in entrambe le lingue veicolari, scritte e parlate
- Comprensione delle relazioni tra ambiente e cultura
- Elaborazione dei contenuti disciplinari

Continuità e orientamento

Continuità

Il progetto mira a valorizzare e coordinare gli interventi finalizzati al sostegno dello sviluppo personale degli alunni, a favorire lo "star bene a scuola" e a contenere la dispersione scolastica. Prevede interventi su tutto l'istituto a più livelli (alunni, docenti, genitori).

Finalità:

- supportare gli alunni della scuola dell'infanzia nella fase di passaggio alla Scuola Primaria;
- supportare gli alunni della Scuola Primaria nella fase di passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado;
- supportare gli alunni di terza media e le loro famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, puntando sulla conoscenza del sistema scolastico italiano, dell'obbligo scolastico e della realtà lavorativa del territorio in cui vivono;
- aiutare gli alunni a interiorizzare che tra ordini di scuola c'è continuità dal punto di vista educativo;
- mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza delle proprie caratteristiche personali (conoscenza di sé e delle proprie abilità).

Orientamento

Partendo dal presupposto che l'orientamento è un "processo", un "continuum", una modalità permanente e trasversale che coinvolge attivamente la persona nei momenti cruciali della propria vita, esso non può essere considerato solo un "momento", una semplice trasmissione di informazioni, ma va praticato, gestito e sviluppato nel corso del triennio della scuola secondaria di 1° grado.

In quest'ottica la nostra scuola si propone di sostenere ed accompagnare gli alunni nel percorso di crescita e di riflessione su se stessi e sul loro futuro per tutto il corso di studi, sia con attività di auto orientamento sia con attività di informazione e divulgazione per arrivare ad una scelta consapevole, autonoma e responsabile.

Valutazione delle prestazioni degli alunni

Il Consiglio di classe decide l'ammissione alla classe successiva, valutando il processo di apprendimento, la maturazione, la crescita civile e culturale, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo di ogni allievo: sono ammessi coloro che hanno ottenuto voti non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina, compreso il voto di comportamento.

Così per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo: tale percorso triennale viene valutato da ogni docente all'interno del voto della propria disciplina.

Il voto finale dell'esame di Stato è costituito dalla media dei voti in decimi nelle singole prove scritte e orali, compresa la prova Invalsi, e nel giudizio di idoneità.

L'organizzazione della Scuola Secondaria di Primo Grado

Modello organizzativo a 35 periodi da 55 minuti settimanali di permanenza a scuola

Totale alunni: 48

- In ogni classe le lezioni si svolgono in due fasce separate: antimeridiana e pomeridiana.
- Lezioni antimeridiane: dalle ore 8.25 alle ore 12.00 con intervallo di 15 minuti, dalle ore 09:45 alle ore 10.00.
- Intervallo: dalle ore 12.00 alle 12:50 (pranzo)
- Lezioni pomeridiane: dalle ore 12.50 alle ore 02.50

Materie di insegnamento e schema orario

MATERIE	PRIMA MEDIA	SECONDA MEDIA	TERZA MEDIA
Italiano	6	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Inglese	6	5	5
American History	-	2	2
Matematica	5	5	5
Scienze	3	3	3
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. fisica	3	3	3
Francese	2	2	2
Totale	35	35	35

Schema docenti

Nome	Materia
Francesca Viccio	Italiano, storia
Daniel Bellissimo	Italiano come seconda lingua
Mary Giaimo	Inglese
Christine Morga	Inglese come seconda lingua
Laure Benchimol	Francese
Ilenia Pitti	Storia, geografia, storia americana
Lauren Occhipinti	Matematica
Anna Bartocci	Scienze
Nels Pierce	Arte
Marta Baldassarri	Tecnologia
Stefano Miceli	Musica
José Rubiera	Scienze Mot. e Sport.

Coordinatori del curricolo e della Scuola Secondaria di primo grado:

Paolo Campolonghi e Michael Prater

Potenziamento dell'offerta formativa

Attività extracurricolari e interdisciplinari:

Media/Liceo: adottiamo una classe

Alcune delle attività sono specificamente pensate per la terza media in combinazione con una, o più, classi del liceo.

FIELD TRIPS

- September 9th : 1a Liceo/9th Grade – American Museum of Natural History
- September 23rd : 3a Media/8th Grade – The Met
- September 29th: 3a Media/8th Grade girls – NYU / Discovering Science Career in Pharma.
- October 4th: 1a Liceo/9th Grade and 3a Media / 8th Grade – Ellis Island and Statue of Liberty
- October 5th: 2a Media/7th Grade – American Museum of Natural History
- October 12th: 1a Media/6th Grade – Battery Park/Battery Urban Garden
- October 22nd: MUN conference at Horace Mann School
- November 4th to 6th: 2a Media/7th Grade and 3a Media/8th Grade – Montreal
- November 9th: 1a Liceo/9th Grade and 3a Media / 8th Grade – Sottocasa Pizzeria
- February 1st to 7th: MUN trip to Rome
- March 29th to April 1st: Liceo trip to San Francisco
- April 20th: MUN conference at Cornell University

Lezioni interdisciplinari

- Italiano L1, L2 – Tecnologia
- Italiano –English – Tecnologia
- Storia – Social Studies – Tecnologia
- Matematica –Arte – Tecnologia
- Scienze – Matematica – Tecnologia

Il mese dedicato alla cultura italiana: ottobre

In occasione della settimana dedicata alla lingua italiana organizzata dall'Istituto di Cultura di New York (17-23 ottobre 2016), i ragazzi saranno impegnati in varie attività. In particolare gli studenti della terza media presenteranno, sotto la guida della prof. Vicchio e dell'insegnante di teatro Massimo Zordan, un progetto ispirato al tema di quest'anno L'italiano e la creatività: moda e design, marchi e costumi.

Gli studenti della IV Liceo hanno partecipato alla Giornata ProGrammatica organizzata da Radio 3 e dal MIUR. Il tema dell'evento è stato "L'italiano e la creatività". La classe ha fatto visita all'azienda di design di interni Minimal USA a Chelsea, un esempio di made in Italy di successo. L'incontro ha approfondito le

ragioni del successo di produzioni e design italiani. Successivamente, Radio 3 ha intervistato una delle studentesse, Emma Paoletti, durante la trasmissione "La lingua batte" per avere un punto di vista esterno sulla creatività italiana e per analizzare l'importanza dello studio in una scuola italiana all'estero.

Come tutti gli anni, gli allievi della scuola parteciperanno alla Columbus Day Parade, il giorno 10 ottobre 2016. Gli studenti e i docenti si incontreranno a La Scuola per una colazione insieme, e per si uniranno alla parata.

Standard American Test

ERB I, II, III Media, April 2017

Visite di istruzione

- Coney Island, "Bringing New York in Literature to Life," III media, maggio o giugno (prof. Giaimo)
- "The Return of Ulysses," III media, Lincoln Center, 14 novembre (prof. Giaimo)
- "Understanding *The Odyssey* through Art," III media, Metropolitan Museum of Art, settembre (prof. Giaimo)
- *Romeo and Juliet*, III media, Lincoln Center, maggio o giugno (prof. Giaimo)
- Visita al National Museum of Mathematics, novembre, I-III media (prof. Occhipinti).

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Obiettivi formativi generali

La Scuola pone al centro dell'insegnamento gli obiettivi educativi che considera fondamentali nell'attività didattica:

- educare ai valori costituzionali della libertà, della responsabilità, della solidarietà, e della giustizia
- adoperarsi per tradurre tali valori in modi d'essere degli studenti
- trasmettere un patrimonio di conoscenze e competenze disciplinari rigorosamente definite
- fornire un'esperienza pedagogica bi-culturale
- fornire strumenti logici e comunicativi da impiegare nella percezione di sé e del mondo esterno
- coltivare l'attiva consapevolezza di essere allo stesso tempo cittadini del mondo e cittadini del pianeta Terra

Attraverso i percorsi formativi offerti da La Scuola, lo studente deve:

- acquisire strumenti per la comprensione dei valori costituzionali e della complessità del presente necessari per vivere in modo critico e attivo
- sviluppare capacità relazionali rispettose della diversità e dell'alterità, espresse attraverso forme responsabili di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica in vista di un futuro inserimento nel mondo lavorativo e della società civile
- acquisire un metodo di lavoro autonomo attraverso analisi rigorose dei problemi e delle informazioni, per consentire lo sviluppo di capacità critiche e creative indispensabili all'acquisizione di qualsiasi forma di sapere

Obiettivi cognitivi

Nel corso del proprio percorso di studi a La Scuola, lo studente deve:

- imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando le fonti e le modalità di informazione e formazione sulla base del proprio metodo di studio;
- comunicare in entrambe le lingue veicolari, cioè comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa mediante diversi supporti (cartaceo, informatico, multimediale);
- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando varie ipotesi, proponendo soluzioni che utilizzano metodi e contenuti delle diverse discipline;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni e concetti provenienti da diversi ambiti disciplinari;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, distinguendo fatti ed opinioni;
- collaborare e partecipare, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità.

Obiettivi cognitivi specifici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati indicati negli obiettivi cognitivi generali dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico: il programma de La Scuola prevede, oltre alle materie curriculari del Liceo Scientifico, le materie United States History and Government; Participation in Government and Clvics; Economics, the Enterprise System, and Finance. Per l'insegnamento di queste materie aggiuntive, oltre che di Fisica, Matematica, e letteratura inglese, viene usata la lingua inglese ,
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, e i nessi fondamentali tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine umanistica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo.

Orientamento

In questi ultimi anni l'orientamento ha acquisito una notevole importanza nel processo formativo dei giovani. Esso mira a rafforzare la preparazione degli studenti e lo sviluppo delle loro capacità di scelta, per permettere loro di saggiare le proprie indicazioni e confrontarsi più consapevolmente con il mondo degli adulti. Se in tal senso l'orientamento formativo si attua mediante la didattica e durante tutta la durata degli studi (in ingresso, *in itinere* e in uscita), esso riveste particolare importanza in vista della scelta in favore dell'iscrizione all'università o dell'ingresso nel mondo del lavoro che gli studenti iscritti all'ultimo anno devono compiere. Infatti, anche se la preiscrizione non è vincolante, lo studente si sente indubbiamente chiamato a riflettere in anticipo sul suo progetto di vita, che sarà tanto più consapevolmente elaborato quanto più egli avrà potuto, durante gli anni di studio, avvicinarsi concretamente a tutti gli ambiti disciplinari in maniera adeguata al suo stile di apprendimento. Una solida preparazione culturale è essenziale per favorire un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Un efficace orientamento formativo presuppone, anzitutto lasciar emergere gli interessi e le vocazioni degli studenti e rimuovere gli impedimenti, in primo luogo le cause di insuccesso scolastico, che ostacolano un auto-orientamento consapevole. L'orientamento formativo serve pertanto a offrire pari opportunità a tutti, sia a chi ha già gli elementi per scegliere, sia a chi non li possiede.

Finalità dell'attività di orientamento

Abituare gli studenti a dare senso e significato alle proprie azioni e alle proprie scelte

Potenziare la conoscenza di sé.

Instaurare un dialogo permanente tra i vari ordini di scuola, ai fini di un reale collegamento orizzontale e verticale, alla luce dell'elevamento dell'obbligo scolastico e del quadro normativo previsto dalla Riforma Gelmini;

Permettere un'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio, delle sue strutture, delle attività che vi si svolgono;

Prevenire il disagio ed evitare la dispersione scolastica.

Orientamento in entrata

L'attività di Orientamento in entrata è rivolta agli studenti, ai genitori e agli insegnanti delle scuole medie, e si propone di fornire un'adeguata informazione in merito ai piani di studio e alle abilità richieste.

Scuola Aperta: in autunno, la scuola secondaria di secondo grado verrà presentata dagli insegnanti, attraverso la diffusione di materiale informativo, la visita delle sedi degli Istituti stessi e la presentazione dei relativi piani di studio;

Orientamento in uscita:

- Si esplica in un insieme di attività che mirano a formare la capacità di conoscere se stessi, l'ambiente in cui si vive, i mutamenti culturali e socio-economici, per diventare protagonisti di un personale progetto di vita. E' diretto agli studenti delle classi quarte e quinte.

Obiettivi:

- Contribuire alla conoscenza degli indirizzi universitari (curriculum di studio, sede, sbocchi professionali);
- Offrire informazioni e riflessioni sul mondo del lavoro;
- Far conoscere alcune attività professionali in atto.

Si sviluppa attraverso:

- Preiscrizione universitaria via Internet;
- Somministrazione di test attitudinali in collaborazione con le Università;
- Incontri degli studenti con i professori universitari incaricati dell'Orientamento;
- Distribuzione alle classi di materiale illustrativo;
- Partecipazione ad incontri/convegni/corsi di formazione eventualmente proposti e/o organizzati da Enti presenti sul territorio.

Programmi di approfondimento e materie opzionali

Qualora si renda necessario, gli insegnanti sono a disposizione per tempestivi e puntuali interventi di sostegno durante l'orario scolastico.

Doposcuola di approfondimento e materie opzionali

La Scuola organizza nel doposcuola incontri di approfondimento delle materie curriculari (lingua inglese, lingua italiana, matematica, lingua francese), di preparazione per la tesina (per gli studenti dell'ultimo anno), per i test standardizzati (PSAT, SAT) e per il programma Model-UN offerto dalla scuola. Durante il doposcuola gli studenti hanno anche la possibilità di seguire un corso di religione, oltre che coltivare ed espandere interessi extracurriculari (cinema, poesia, fotografia, regia cinematografica) e di partecipare ad attività sportive (calcio, pallavolo).

Programma di recupero dopo la chiusura dell'anno scolastico

La Scuola organizza un corso bisettimanale alla conclusione di ogni anno scolastico per quegli studenti che presentano insufficienze in qualche materia (debito).

Al termine del corso gli studenti sostengono un esame per recuperare il debito. Gli studenti che non superano l'esame, lo ripeteranno alla fine del mese di agosto. Questa seconda sessione dell'esame è a disposizione anche di quegli studenti che avessero deciso di non frequentare il corso di recupero bisettimanale a giugno.

Piani di studio individuali

La Scuola, in quanto unico istituto italiano di istruzione secondaria di secondo grado in America del Nord, offre piani di studio personalizzati allo scopo di soddisfare le esigenze accademiche di studenti provenienti da altre scuole, sia italiane che italiane all'estero.

Gli studenti provenienti da un Liceo Classico, ad esempio, hanno l'opportunità di studiare il latino a un livello avanzato in modo da facilitare il reinserimento nel caso di un rientro in Italia, e di seguire dei corsi di sostegno nelle aree disciplinari nelle quali non hanno sufficiente preparazione (matematica, fisica).

Negli scorsi anni, La Scuola ha anche organizzato attività didattiche per informatica e greco.

La Scuola risponde ai bisogni di alunni con piani programmatici mirati, differenziati, e personalizzati, impegnandosi per tutti, in particolare per quelli che hanno bisogni educativi speciali (alunni con D.S.A.), valorizzandone le attitudini e dando loro sicurezza sul piano psicologico e sociale.

Linee guida per gli obiettivi formativi e la valutazione degli studenti

Le linee guida riguardano gli obiettivi educativi specifici e generali, la valutazione del profitto (prove scritte e orali), i parametri di voto e giudizio ai fini della promozione o non promozione, il riconoscimento dei crediti scolastici.

Parametri di giudizio e valutazione del profitto

Verifiche e criteri di attribuzione dei voti da 1 a 10.

La valutazione avviene per quadrimestre; il primo quadrimestre si conclude il 30 gennaio ed il secondo si conclude il 16 giugno. Sono previste inoltre due valutazioni intermedie a metà quadrimestre (il 7 novembre 2016 e il 5 aprile 2017) con compilazione di 'Pagellini' (mid-term progress report card).

Il voto finale che compare su pagellini e pagelle è il risultato di una griglia di valutazione che include indicatori quali:

- interesse, impegno, e partecipazione
- conoscenza dei contenuti
- progresso compiuto rispetto al livello iniziale
- regolarità nella preparazione
- capacità di analisi, sintesi e rielaborazione
- comportamento e rapporto con i compagni e docenti.

Per l'attribuzione dei voti da 1 a 10 si farà riferimento alla tabella allegata "Indicatori per la valutazione, conoscenze e competenze" (Evaluation benchmarks) e alle indicazioni sulla valutazione del comportamento, secondo quanto previsto dal D.P.R. 22 giugno 2009 n.122.

Il collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2010 ha approvato queste indicazioni di massima sulla valutazione al fine di integrare quanto previsto in termini di valutazione degli alunni dai due sistemi, italiano ed americano:

- il voto minimo nel pagellino di fine novembre è 3;
- il voto minimo nella pagella di fine gennaio è 3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre.

Per quanto riguarda la promozione si evidenziano i seguenti parametri di giudizio per ciascuna disciplina e per il consiglio di classe chiamato di volta in volta a deliberare:

- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate anche nel corso dell'anno successivo;
- possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico;
- possibilità di organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

La valutazione di medio termine e quadrimestrale si baserà su un certo numero di verifiche scritte e orali per ciascuna materia: almeno 3 verifiche orali e/o scritte documentate a quadrimestre.

L'organizzazione della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Modello organizzativo di 35 periodi da 55 minuti settimanali di permanenza a scuola

Totale alunni: 46

In ogni classe le lezioni si svolgono in due fasce separate: antimeridiana e pomeridiana.

Lezioni antimeridiane: dalle ore 8:05 alle ore 13:00 con intervallo di 15 minuti, dalle ore 10:00 alle ore 10:15.

Pranzo: dalle ore 13.05 alle 13:45

Lezioni pomeridiane: dalle ore 13:45 alle ore 15:30.

Materie di insegnamento e schema orario

	I Liceo	II Liceo	III Liceo	IV Liceo
Letteratura italiana	5	5	5	5
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (francese)	3	3	2	2
Lingua e cultura locale (inglese)	4	4	4	4
Storia e geografia	5			
Storia		2	2	2
Storia e governo degli Stati Uniti			2	
Governo, educazione civica, diritto ed economia				2
Filosofia		3	3	3
Scienze naturali	4	3	3	3
Fisica		3	3	3
Matematica	6	5	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1
Religione o attività alternative (scienze motorie e sportive)	1	1	1	1
Totale	35	35	35	35

Schema docenti

Nome	Materia
Daniela Castelli	Italiano, storia, geografia
Daniel Bellissimo	Italiano come seconda lingua
Flora Ghezzi	Italiano, Italiano L2
Elia Rudoni	Latino
Michael Prater	Inglese, storia americana
Anthony Martire	Inglese, storia americana
Christine Morga	Inglese come seconda lingua
Laure Benchimol	Francese
Paolo Campolonghi	Storia, filosofia
Beatrice Paladini	Matematica e fisica
Marta Baldassarri	Matematica e fisica
Anna Bartocci	Scienze
Sara Monea	Scienze
Nels Pierce	Storia dell'arte
Scienze mot. e sport.	Jose Rubiera

Coordinatori del curricolo e della Scuola Secondaria di secondo grado:

Paolo Campolonghi e Michael Prater

Selezione dei nuovi studenti

La Scuola è provvista di una Commissione per le Ammissioni, composta di insegnanti e amministratori, che ha il compito di selezionare gli studenti che fanno domanda a La Scuola.

Di norma, La Scuola accetta gli studenti provenienti dai Licei italiani o dai Licei italiani all'estero (che siano licei scientifici paritari.) Gli studenti che non provengono da Licei Scientifici italiani devono soddisfare i criteri di ammissione stabiliti in precedenza dalla Commissione: questi includono un buon livello di competenza nelle varie discipline, in particolare in italiano, matematica e fisica.

La Commissione per le Ammissioni richiede agli studenti di fornire le pagelle almeno degli ultimi due anni scolastici, oltre che di sostenere alcuni test di valutazione (test d'ingresso) per stabilire la loro idoneità al Liceo. I test d'ingresso riguardano aree disciplinari quali la matematica, l'italiano e l'inglese, oltre ad alcuni aspetti attitudinali. Nel caso questi test segnalino la necessità di sostegno extra-scolastico, l'ammissione degli studenti sarà accompagnata da una richiesta di tale sostegno, che sarà responsabilità della famiglia fornire allo studente.

Potenziamento dell'offerta formativa

Il mese dedicato alla cultura italiana: OTTOBRE

In occasione della settimana dedicata alla lingua italiana organizzata dall'Istituto di Cultura di New York (17-21 ottobre 2016), i ragazzi saranno impegnati in varie attività. In particolare gli studenti delle medie presenteranno sotto la guida delle prof.ssa Vicchio e Pitti un progetto ispirato al tema di quest'anno: l'italiano e la creatività.

Come tutti gli anni, gli allievi della scuola parteciperanno alla Columbus Day Parade, il giorno 10 ottobre 2016.

MEDIA/LICEO: ADOTTIAMO UNA CLASSE

Alcuni dei progetti sono specificamente pensati per la terza media in combinazione con una, o più, classi del liceo. Tra questi:

- Metropolitan Museum of Art, Greek & Roman Exhibit: Understanding Greek Mythology and The Odyssey Through Art, (Ottobre o novembre, III media e I liceo, proff. Giaimo, Pierce)
- New Victory Theater, Fly (musical su gli Tuskegee Airmen, III media e I liceo, Marzo 2016, prof. Giaimo)
- A Midsummer Night's Dream (produzione sudafricana, Ottobre-Novembre, dalla III media alla IV liceo, prof. Giaimo).
- A Slice of Brooklyn Pizza Tour, Ottobre, III media e I liceo (prof. Giaimo)
- Cinema DOPO SCUOLA

Il programma prevede la proiezione di una selezione di film tematicamente distribuiti in 4 serie (Piercing reality; Philosophy and politics in science fiction; Italy through the camera; New horizons in Italian cinema). Le proiezioni sono previste nel pomeriggio di venerdì, e sono seguite da una discussione guidata. (prof. Campolonghi).

Classics and the city

Un corso che introduce gli studenti di tutte le classi del liceo alla presenza del 'classico' nella loro città, allo scopo di scoprire la finalità dello studio del Latino e della cultura classica, e la funzione legittimante di questi all'interno dello spazio urbano.

Gli incontri sono previsti il mercoledì pomeriggio dalle 15:45 alle 18:00, con cadenza bisettimanale da novembre ad aprile (prof. Carbone).

MODEL-UN Project

Il programma Model United Nations ovvero MUN della scuola d'Italia prevede incontri settimanali pomeridiani. Durante questi incontri gli alunni che intendono partecipare alle conferenze MUN imparano le strategie del dibattito diplomatico e studiano a fondo tematiche di carattere globale attualmente discusse alle Nazioni Unite. La preparazione degli alunni viene agevolata dalle lezioni del Dottor Ammendola da ritenersi livello universitario.

Il programma Model UN del seguente anno accademico prevede la partecipazione degli alunni del liceo a ben tre conferenze, due all'interno degli Stati Uniti e una in Italia, a Roma. Le conferenze si svolgeranno presso i seguenti istituti, Horace Mann in ottobre, a questa conferenza per la prima volta parteciperanno gli alunni della scuola media, Università degli studi di Roma Guglielmo Marconi in febbraio, e infine presso l'università' Cornell in Aprile.

GLOBAL MANAGEMENT AND LEADERSHIP

Un programma diretto a sviluppare importanti capacità in molteplici aree: leggere e pensare in modo critico, raccogliere informazioni, analizzare, e sintetizzare in forma scritta e orale; collaborazione; creatività; innovazione; e entrepreneurialism.

Attività intrascolastiche

Preparazione PSAT, SAT, SAT II.

In particolare:

Preparazione AP Italian (III liceo)

Preparazione AP - SAT Latin (III Liceo) Lunedì: 16.30-17.30

Gli esami AP e SAT Latin sono considerati altamente qualificanti dai college americani. La docente di Latino integrerà dunque il programma svolto in classe con lezioni volte a preparare gli studenti per questi esami.

Visita a Momath (I e II liceo), 20 maggio 2016 (prof. Berto)

Olimpiadi americane di matematica AMC 10 B/12 B –mercoledì 17 febbraio, 2016 I-IV

liceo (prof. Berto)

Progetto Paideia

Paideia <http://www.paideiainstitute.org/> è un'organizzazione per la promozione delle lingue classiche creata da alumni delle migliori università degli Stati Uniti (Princeton, Yale, Columbia and Harvard). Ogni anno Paideia organizza viaggi con itinerari specializzati per centinaia di studenti delle migliori scuole del paese in Francia ed in Italia. La Scuola, in collaborazione con Paideia, offrirà la possibilità di partecipare ad uno di questi itinerari nel Sud della Francia, a Roma o in Sicilia.

Attività extrascolastiche

Presentazione del progetto: *Dante Behind Bars* (Ron Jenkins) Casa Italiana Zerilli Marimò, II-IV liceo, 14 dicembre

Coro The Nubians all'Istituto Francese (FIAF), con incontro degli studenti con gli artisti dopo lo spettacolo, 3 dicembre (prof. Benchimol)

Visita a Ocean Institute-Sandy Hook, NJ, 8 maggio, I-IV liceo (prof. Monea)

Visita all'American Museum of Natural History, visita guidata+ lab activity, I liceo (prof. Prater e Castelli)

Visita al Museo dei Cloisters, Primavera, I-II liceo (prof. Castelli e Campolonghi)

Visita al CIMA (Center for Italian Modern Art), Primavera, II, III, IV liceo (proff. Ghezzi-Anichini).

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

VALUTAZIONE – MONITORAGGIO – DOCUMENTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia l'autoanalisi e l'autovalutazione di istituto rivestono un ruolo essenziale per il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato.

L'autoanalisi si effettua attraverso l'esame delle azioni educative, formative ed organizzative messe in atto dal personale scolastico, e la successiva comparazione tra il modello definito nel POF e i comportamenti realmente agiti dal punto di vista didattico ed organizzativo.

La rilevazione annuale fornisce infatti una serie di informazioni da investigare in profondità e su cui definire i piani di sviluppo. Individuare punti di forza e punti di debolezza permette di stabilire se ciò che è stato realizzato risulta essere adeguato ai bisogni formativi e consente di introdurre correttivi ed innovazioni sulla base di quanto riscontrato.

In quest'ottica l'autovalutazione rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola fondata sulla capacità dei docenti di affrontare e risolvere i problemi.

Infatti, da qualche anno, il nostro Istituto, per mettere in atto processi di autoanalisi e autovalutazione, si sta occupando di ricercare gli strumenti idonei a valutare tutti gli aspetti e l'organizzazione scolastica al fine di migliorare la qualità del servizio attraverso la discussione e la continua ridefinizione dei nodi problematici da parte degli Organi Collegiali, che operano all'interno della scuola.

Gli strumenti di autovalutazione d'istituto sono:

- Monitoraggio/valutazione intermedia e finale degli interventi formativi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolto ai docenti;
- Monitoraggio degli interventi formativi relativi all'ampliamento dell'offerta formativa rivolto ai genitori;
- Valutazione del percorso scolastico rivolto agli studenti.

Tutta l'attività di valutazione viene coordinata dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai responsabili di plesso che provvedono:

- Al monitoraggio delle attività didattiche e laboratoriali con i referenti dei diversi progetti;
- Alla elaborazione di questionari per la valutazione della qualità e dell'efficienza degli interventi educativi;

- Alla realizzazione di opportuni adeguamenti e miglioramenti al servizio scolastico erogato.
- Il Gruppo di Autovalutazione, impostato sul modello CAF, predispone i questionari da sottoporre al termine dell'anno scolastico ai docenti, al personale ATA, alle famiglie per favorire:
- Una valutazione basata su criteri condivisibili a livello europeo;
- Un'opportunità per identificare i progressi ed i livelli raggiunti;
- Un collegamento fra i risultati da raggiungere e le relative pratiche;
- Un mezzo per favorire tutti i docenti dell'Istituto;
- Un'opportunità per promuovere e condividere le buone pratiche;
- Un mezzo per misurare i progressi nel tempo attraverso autovalutazioni periodiche;
- Un mezzo per migliorare l'organizzazione scolastica.

A conclusione delle operazioni di tabulazione dei dati sono previsti incontri di condivisione dei risultati del monitoraggio, che rappresentano un momento fondamentale di riflessione, partecipazione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di rielaborare scelte, percorsi ed attività.